IL CONTEMPORANEO

SOMMARIO

mentaria — Asili dell' Infanzia — Pensieri sull' Istruzione care in grado d'appello i delitti di pene come ancora di poter discorrere delle cose po- lo. Chi fra i nostri scrittori sarà così scarso d'in- atti sopra i Ministri speciali: in tal modo il Ministro Pubblica — Accademia dei Lincei — Istituto di educazione pel povero in Rimini — I Roatini a Città Ducale — Beneficenza e Feste in Cori - Barbara - Forli - Annunzi.

a stampa.

PROGETTO DI RIFORMA

DEI TRIBUNALI

Presentato nel Mille ottocento trentuno alla S. Mem li per mezzo dell'Ambasciator St. Aulaire.

revisione.

pagarsi dalle parti interessate.

I Giudici di Pace eserciteranno tutte le giudicati dall' opinione del pubblico. Governatori dalle leggi di procedura.

di Pace. Esso sarà diviso in due Sezioni nei e Civili. capiluoghi delle quattro legazioni ed in Ro-Sezioni a Roma, e a Bologna saranno Prelati. Vi sarà un ministero publico presso ciascuna sezione rappresentato da un sostituto procurator del Governo. Il Ministero pubblico è un Istituzione essenzialmente mo. narchica.

stituto.

rebbe maggiore importanza.

quelle del pubblico Erario e delle Comuni. pubblicati in un regno è sempre proporzionata opinione moderata e progressiva delle moltitu-Questa cumulativa può convenire ad un pa- al suo incivilimento ed alla sua istruzione. Se dini, mostrandola grande e potente senza guarese, dove il principato di Ecclesiastico, e venisse studiata la storia dei giornali riuscirebbe dare ai pochi individui seguaci di contrarie idici, che sono da lui Delegati. Sono eccet-sivo sviluppo dell'intelligenza e dei lumi presso legame che oggi riunisce gli animi tutti, e gli no gradimento. tuate le cause puramente ecclesiastiche per un popolo, e questo anche quando non vi su sa camminare compatti alla ricerca della seliragion di materia, e queste restano sotto la libertà alcuna di stampa, perchè il linguaggio cità cittadina. E questo si farà da ogni scritgazioni ecclesiastiche di Roma.

GIUSTIZIA CRIMINALE in via correzionale e senza appello i delitti cangiamento politico, il quale è gran fortuna tro gli eccessi e le violenze dei partiti, perchè straordinaria bontà. saranno giudicati dai Tribunali di prima I- dazio enorme pesa sull'introduzione di merci bandiera, la bandiera della concordia e dell'u- vava essere qui ospitato da Lei, e di buon gra-

[aggiuugere una terza Sezione criminale, che | savio consiglio, da profonda conoscenza della | propria forza, lo renderanno veramente possente | Riferma dei Tribunali proposta nel 1831 — Importanza e i delitti portanti pene afflittivo e Ufficio dei Giornali — Roma, Commissione per le riforme Militari — Gli Ufficiali del S. Monte di Pieta — Sinigaglia — Per gli affari criminali potrebbe aggiungersi al Tribunale d'appello di Roma per giudigiudicasse gli appelli correzionali in ultima storia, e da grande amore per la giustizia la nell'interno, e stimato all'estero. al Tribunale d'appello di Roma per giudi- ad esame gli atti amministrativi del governo, zione, di progresso e d'intima unione col popoafflittive e infamanti pronunciato dai Tribu-litiche e della storia contemporanea. Concessione telletto, e di sapere politico da non conoscere nali di prima istanza. Ambedue queste Se-|è questa che produrrà immensi vantaggi, perchè|che l'unico mezzo atto a mantenere e ad accrezioni criminali aggiunte alla prima Istanza frenando la licenza, indirizzera le menti ad occu- scere queste fortunate disposizioni nell' animo consiglio, in questo Stato di cose il Ministro della e all' Appello di Roma, saranno presiedute parsi con gravità e senza spirito di parte degli dei Regnanti si è il mettere in luce ciò ch'è ve- Marina, Moline de Saint You, e il Ministro della Ci è pervenuto alle mani un anti- da due Prelati e assistite da due Procura- interessi patri, onde la verità nata da una seria ro, ciò che nessuno nega, esistere cioè oggi una Guerra Makau hanno offerto la loro dimissione; ma il tori del Governo. Le Sezioni criminali, sa- discussione divenga norma pei governi e pei po- immensa maggioranza nel popolo la quale se Ministro delle Finanze. Lacave-Laplagne, chiamato in co progetto di Riforme giudiziarie ranno composte di sei individui compreso il poli: del qual bene incalcolabile lo Stato andrà chiede riforme, è però tanto docile alla voce del- egli si ritirava sarabba stato accusato di tanti disordini fatto in altro tempo, e in altra circo- Presidente nel Tribunal d'Appello di Roma, debitore ad un Pontefice inalizato al trono di la ragione e della giustizia, quanto lontana da ai quali egli si ritirava sarebbe stato accusato di tanti disordini proposito del composito del composit stanza da un Avvocato Romano, e ci e di quattro alla prima Istanza compreso Roma per dimostrare che la religione del Van- brame immoderate e da ognidea di setta, di parimente il Presidente. Negli altri Tribu- gelo è fonte perenne di verità e di giustizia. | congiura, e di rivolta. è sembrata cosa utile da pubblicarsi nali delle Provincie di una, o di due Sezioni Sembra forse cosa di poca importanza la Le quali cose tutte ben considerate ci fanno generale Moline de Saint-Yon cessano di farne parte.

vicenda.

dei Giudici, perchè quelli che giudicano sono sioni di grandi moti sociali.

ma. Gli altri Tribunali civili dello Stato nel- forma che potrebbe esser utile per l'eco- chiesti dalla intelligenza delle italiche menti le Delegazioni avranno una sola sezione, e nomia, per l'unità, e semplicità di una forte dall'opinione universale delle moltitudini, dalle in tutti, ogni sezione sarà composta di tre organizzazione, e sopra tutto per l'armonia tendenze dei nostri governi. E volendo noi fer-

I GIORNALI

in un articolo intitolato, missione dei giornalisti, disprezzo e nell'oblio per abbandonare la retta In tutto lo Stato vi saranno tre Tribunali espose con savio e moderato ragionare i doveri strada. d' appello, a Roma, Bologna e Macerata. A tutti degli scrittori di cose periodiche, i quali bra- Niuno negherà la intelligenza nelle menti i-Roma il Tribunale d'appello sarà diviso in mano di rendersi veramente utili ai loro concit- taliche mostrarsi così viva e penetrante da non due Sezioni per le cause civili, e ciascuna tadini. Alle belle riflessioni generali dell'italico aver bisogno di esser condotta per mano e sotto Sezione composta di sei individui ; a Bolo- noi non aggiungeremo che poche parole sull'im- la sferza di un precettore nella scuola della gna e Macerata, di quattro individui per Se- portanza de' nuovi giornali italiani, i quali nati scienza politica. Quando questa nazione visse, fu zione. A Roma un Presidente, e un Vice dope che la censura consenti si trattassero cose maestra di sapienza civile, quando la sua vita Presidente Prolati. A Bologna e Macerata politiche, e dopo che l'energia della vita civile parve sopita, non lo era, ma faceva tesoro delle il cuore e addita il vangelo colla sinistra. S. Sannel Tribunale d'appello vi sarà un Presi-sì risvegliò quasi in ogni parte della Penisola per proprie riflessioni e si ammaestrava in silendente e un Vice Presidente egualmente Pre-benignità dei Principi e per progresso d'idee, zio coll'esempio altrui. I nuovi giornali conolati, un Procurator del Governo, ed un So- possono influire grandemente sulla publica opi- sceranno dunque che sarebbe inutile fatica il

nione tirandola alla buona o cattiva via, 🦈 ranno tutti i Procuratori del Governo sta- propri affari, ma ancora quanto accade nei re- profonda. biliti presso gli altri Tribunali. Il Tribunal gni altrui, quando il proprio interesse spinge Ma più d'ogni altra cosa i nuovi giornali da quattro individui, ed ogni turno sarà as- dei governi, le tendenze dei popoli, i progressi come la troveranno savia, giusta, moderata ma sistito nelle deliberazioni da un sostituto Pro- dei lumi, l'utilità delle riforme, i vantaggi delle progressiva, ma non mai ferma e silenziosa, e curatore senza voto, è sarà questo pari- scoperte, la bontà delle leggi, nasce allora la conoscendo che in questa opinione soltanto sta paterne amorevolissime sue cure. mente un Prelato, è sarà le sunzioni di necessità di aver opere periodiche che diano un la salvezza della patria, si appoggieranno ad essa pubblico Ministero. Con queste attribuzioni pascolo continuo a questa brama universale di esclusivamente. Illuminati poi questi scrittori il Tribunale Supremo della kora acquiste- conoscere e d'istruirsi. E come la comparsa di dalla storia, persuasi dal raziocinio non esservi giornali politici è segno evidente che un pro- cosa che tauto giovi ad innalzare un' opinione Tutti i Tribunali giudicheranno egualmnte gresso impossibile ad arrestarsi si manifesta in quanto il predicarla forte così da non dover

si esercita la giustizia civile e criminale a stampa periodica a taluni abituati a disprezzare sperare che i nuovi giornali politici saranno de Il Sig. Dumont è nominato ministro delle finanze, ed certi giornali che stampati liberamente in paesi gni del nostro paese, non venduti ad alcun pri-Per i delitti poi di pena capitale ne giu- stranieri, e mossi da privati interessi, da basse vato interesse, non servi dell'oro, non imitato- il Duca di Montebello, Pari, Ambasciatore a Napoli, dicherebbero, con due terzi di voti per la passioni si sono serviti d'ogni mezzo per cre- ri dei difetti in cui caddero molti giornali stra- e nominato ministro della marina. Il Generale Trezel, condanna, le due Sezioni criminali riunite, arsi un partito, per sostenere un opinione, per nieri, criticati e biasimati spesso dalla parte sana Pari, Comandante la divisione militare di Nantes è cioè quella del Tribunale d'Appello e quel- arricchirsi: ma oltre che questi tali non hanno dei loro concittadini. Ed è veramente cosa inde- mominato ministro della guerra. Per telegrafo si è ridi Gregorio XVI. dall'Avvocato Giuseppe Vannutel- la del Tribunale di prima Istanza del luogo mai calcolato i vantaggi che tanti altri giornali gna d'uno scrittore, il quale si presenta ogni dove esiste un Tribunale d'Appello. Ogni hanno recato e recano a molte nazioni, illumi- giorno al publico con la missione, egli dice, è a Napoli, il Sig. Guizot ministro degli affari esteri Tribunale di prima Istanza avrebbe due giu- nando e dirigendo al bene la pubblica opinio- d'istruirlo e di guidarlo, e che serve poi vilmen- è incaricato dell' interim del ministero della marina. L' amministrazione della giustizia è for- dici Istruttori per la compilazion de' pro- ne, doveano pure riflettere allo stato presente te ad una fazione, o mette in opera il suo ingemata dai Giudici di Pace, dai Tribunali di cessi, e quello di Roma ne avrebbe tre. Ogni del nostro paese, doveano considerare trovarci gno per seminare odi fra le diverse classi dei zie. È cosa certa che il parlamento sarà sciolto da qui prima istanza, dai Tribunali di Appello, e Tribunale d' Appello ne avrebbe due, e tre noi in uno di quei momenti a cui la Provi- cittadini, per generare disprezzo alle leggi. da un Tribunal Supremo di cassazione e di la Roma. Nelle Sezioni criminali tanto di pri-deuza conduce i popoli per fare esperimento | Non sorgera mai questo scandalo nel nostro | l'ultimo consiglio di Gabinetto. Si attribuisce quema Istanza che d'Appello vi sarà un Procu- della loro virtù, ponendoli in tali condizioni da paese: vi si oppone il cuore e la mente dei no-I Giudici di pace sostituiti ai Governato- rator del Governo ch'esercita le funzioni di procurarsi un avvenire misero o fortunato. E stri scrittori, vi si oppone il senso morale delle ri nei Capoluoghi, faranno l' esperimento di Ministero pubblico. | a preparare questo avvenire contribuiranno pos- | moltitudini. La sola gloria a cui guarderanno i l conciliazione in tutte le cause di qualunque | La pubblicità dei dibattimenti nei giudizi, sentemente i giornali politici abbracciando le puovi giornali sarà di aver cimentato per semvalore. La conciliazione quando siasi conve- mentre istruisce il popolo coll' esempio e idee moderate e conciliatrici, onde conquistare pre l'amore fra governanti e governanti e governanti e governanti e di aver 76 anni. Questo Principe si acquistò una vera gloria nuta, loro acquisterà un premio dell'uno per colle ripetute impressioni della giustizia pu-con la pace e sotto il regno della legge i beni consigliato utili riformi e buone leggi, di aver nelle battaglie che sostenne contro Napoleone, il cento, sul valore della cosa controversa, da nitiva, assicura la moralità dei testimoni e non ottenuti da altri popoli che fra le convul- addrizzate le menti all'acquisto dei beni sospi+ quale per manifestargli la sua stima particolare gl'in-

Quando i nostri scrittori si persuaderanno funzioni giudiziarie che si attribuiscono ai la la numero dei Prelati impiegati nell' or- dipendere da essi in gran parte i futuri dedine giudiziario secondo questo progetto, è stini della patria, quando avranno acquistato In ogni capoluogo di Provincia vi sarà un quasi uguale a quello, che vi si trova at- il sentimento della propria forza e dignità, re-Tribunale di prima istanza che accoglierà tualmente. Ma la spesa sarebbe molto mi- steranno allora convinti non dover essi immigli appelli per le cause decise dai giudici nore per la susione dei Tribunali Criminali tare servilmente i giornali di altri popoli posti in condizioni disferenti dai nostri, ma di-E questo un brevissimo cenno di una Ri-[verranno giornali italiani , quali cioè sono ri-Giudici e un Presidente. I Presidenti delle tanto necessaria fra il passaro ed il nuovo, marci alquanto a considerare quale sia questa intelligenza negl'italiani, quale questa opinione nelle moltitudini, quale infine questa tendenza L' Italico, giornale che si publica in Roma, potendo sospettare ch' essi vogliano cadere nel

pretendere di nascondere il falso sotto belle A Roma oltre il Tribunale d'appello vi | Finche in un paese gli studi si limitano ad frasi o di fargli scudo con istudiati sofismi, ma sarà la nota che sarà la sunzione di Tribu- una sola classe ristretta di cittadini, i quali parleranno il vero con misurata libertà, sicuri nale Supremo di cassazione e di nevisione per inalizati al potere sono i soli che si occupano di casser compresi all' istante senz'aver bisogno giudicare in terza istanza nel caso di diffor- della cosa publica, non v'è bisogno di giornali di esaurire gli argomenti tutti che una verità mità di sentenze fra la prima istanza e l'ap- politici, perchè non mancano altri mezzi ai go- rendono innegabile. E volendo parlare e piapello, e giudicherà esclusivamente delle re- vernanti per conoscere quanto accade, e perchè cere alle moltitudini noi vedremo questi giorstituzioni in intero. Questo Tribunale Su- si stima cosa opportuna mantenere le moltitu- nali abbandonare un linguaggio troppo oscuro premo sarà composto di soli Prelati con un dini nell'ignoranza dei fatti onde imporre ad o con soverchio studio ricercato per servirsi di Presetto Cardinale, ch'eserciterà le sunzioni esse la opinione di chi governa. Ma quando gli parole brevi ed aperte, onde chiamare coloro di Ministro della giustizia, e vi sarà un Pro- studi si fanno generali, quando si diffonde nelle che immersi in altre occupazioni non possono curatore Generale Prelato, da cui dipende-popolazioni la brama di conoscere non solo i concedere alla lettura un'attenzione lunga, e

P. STERBINI

COMMISSIONE PER LE RIFORME MILITARI

La Santità di N. S. fin dal 6 dello scorso Mese di Aprile istituì una commissione per le riforme militari, tendenti in ispecie a migliorar l'amministrativo delle truppe, composta da Mon- domandava che fossero escluse de persone colpite da signor Medici Spada Presidente delle Armi, dai Principi Ruspigliosi, Barberini, e Gabrielli, dal L'istituzione delle Casse di Soccorso fatta liberamen-Colonello Armanni, e dal Sig. Lovatti in qualità | tedal Re è stata accolta con approvazione egratitudine di Segretario. Il giorno 17 di detto mese i mem-[dalla Dieta, Queste Casse sono formate da due miliobri della Commissione furono presentati al S. ni, e 500 mila talleri che il Re prende dal Tesoro e Padre, dal quale riceverono le opportune istrunei governi ci sarà facile il prevedere quale zioni per così rilevante incarico. Il giorno 24 si da alcua frutto del danaro, ma quel frutto che le convocò per la prima volta la commissione me- Provincie ne ricaveranno dovra essere applicato a desima, onde stabilire le basi delle prescritte opere di pubblico interesse e specialmente per favoriforme, e giova sperare che essa corrisponderà Fire lo sviluppo delle casse di Risparmio, le quali faalla mente dell' attimo Principe ed all' aspetta- ranno i loro depositi alle casse di Soccorso. zione universale.

- Il giorno 43 S. Santità ricevè in particolare udienza lo scultore francese Sig. Emilio Tho- molto esteso e che è accompagnato da una lettera al mas che presentò al S. Padre una statuetta di grazioso lavoro rappresentante la Sua Sacra Per- le leggi anteriori relative all'organizzazione degli sona che dritta in piedi preme colla destra tità fu cortese di elogi allo scultore al quale termina esprimendo il loro convincimento che le detmostrò la sua sodisfazione dicendogli essere quel te leggi sono ancora in vigore e sussistono legalmente. suo lavoro uno dei più belli che in quel genere | PORTOGALLO -- Ogni incertezza sul definitivo aveva veduto.

4 Maggio - Da lungo tempo gl'Impiegati condizioni proposte da Lord Palmerston in nome deladdetti al S. Monte di Pietà di questa Do-l'Inghilterra sono state accettate dalla Regina e dal minante desideravano occasione opportuna [suo Governo. Il Colonnello Wylde è partito per condi porgere all'ottimo de Principi, all'Augusto chiudere un armistizio fino che abbia pocuto abboc-Pontefice Pio IX uno speciale attestato della profonda e figliale loro devozione. Fù perlanto all'approssimarsi del giorno Onomasti- armata negli affari di Portogallo con tutte le forze di co della Santità Sua, che nascere si vide fra | cui può disporre l'Inghilterra in quei luoghi per somedesimi una spontanca e bella gara di tassarsi individualmente assine di sormare un clamata ricondurra i capi della Giunta a Lisbona e cumulo di denaro da umiliarsi ai piedi di promesso di riunire il parlamento all'epoca prescritta. Sua Beatitudine perchè potesse così venire il carattere del nuovo Ministero è moderato e conci-Supremo sară diviso în tre turni composti ogni classe di cittadini ad esaminare la politica studieranno la opinione delle moltitudini, e sic- erogato, dalle santissime mani del benefico liatore: tutto era tranquillo in Oporto, Sa da Bandeira Pontefice, a vantaggio dell'umanità e di quei accetterà volontieri le condizioni imposte perchè è poverelli che sono l'incessante oggetto delle

La Santità di N. S. con quella clemenza e benignità somma che tra le molte sue virtù i giornali di Madrid comparvero con segni di lutto; sì eminentemente risplende, si degnò accogliere tale caritatevole oblazione presentatale nella vigilia di S. Pio V a nome di quegli imle cause fra gli Ecclesiastici e i Laici, e un popolo, così la quantità di simili giornali temere altre opinioni contrarie, sosterranno la piegati dal Commendator Campana Direttore Generale del S. Monte, al quale mentre-Sua Beatitudine diè l'onore di farlo deposi-gressista, al pronto ritorno degli emigrati giusta il detario della somma stessa se' in pari tempo siderio di S. M., all'illustre Duca della Vittoria, alla dove si giudica a nome del Papa, e da giu- essa d'immenso aiuto per conoscere il succes- dec, tendenti ma inutilmente a rompere quel palese le graziose espressioni del suo Sovra-

SINIGAGLIA

Il dì 23. Maggio a celebrare il genetliaco giurisdizione degli Ordinari, e delle congre- tenuto da un giornale nei regni dispotici fa ve- tore politico, perchè tutti conosceranno essere dell' augusto nostro concittadino, che siede con dere a chi bene vi penetra dentro gli sforzi di stoltezza il volere oggi fondare fra noi un gior- tanto onore sul trono di S. Pietro in Vaticauna volontà assoluta per contenere a stento i nale, il quale o coll'allontanarsi dall'opinione no, ci unimmo concordi a solennità religiosa nel a stabilusi a parigi. Sarebbe opportuno sotto il rapporto del-popoli, e i semi d'un libero esame che germo-dominante, o col farsi eco d'un partito con-maggior tempio. Il celebre Barnabita P. Gaeconomia, della moralità dei Giudici , e gliando quà e là tentano ogni giorno più d'in- trario , o col combattere opinioni strane e di vazzi ci recitò un orazione, nella quale con cal. Signor Castro y Orozco presidente del Gongresso. della libertà individuale, la fusione dei Tri-grandirsi. E resterebbe poi dimostrato chiara-nessuna forza darebbe motivo ad essere accu- da eloquenza ci seppe metter sott occhio le bunali civili e criminali col passaggio dei mente che il volersi opporre a quella tendenza sato di voler seminare discordie. Un giornale molte ragioni che abbiamo di ringraziare la Pro-Giudici da un ramo di giustizia all'altro universale degli spiriti ad esaminare e ad istruir- di tal fatta non nascerà, o non durerà lungo videnza divina, perchè abbia voluto fra i figli di quel giorno la Regina ha prorogato le Cortes senza ogni due anni per non tenerli costantemente si, non solo non è stato mai favorevole alla causa tempo perchè qui non si alzano diverse ban- della nostra commune patria eleggersi un Pon- fissare l'epoca della loro rinnione. in un officio, che li fa diventare Misantropi. del despotismo e dell'ignoranza, ma che irritan- diere come in altri paesi ove nacque un cam- tefice, che vero ministro di Dio non fa che span-I Giudici di Pace faranno l'istruzion dei pro- do gli animi gli ha resi più bramosi di avere biamento politico per effetto di violente ri- dere beneficenze sopra le popolazioni a Lui cessi nel loro circondario, e giudicheranno ciò che era vietato, ed è servito ad accelerare un volnzioni, qui sarebbe inutile di tuonare con- confidate, e dare al Cattolico mondo esempi di

vincie. Al Tribunale di Roma si potrebbe trabando uccide la legge, - Nacque quindi da linalzando nel partito moderato la idea della al popolo sinigagliese. (Da corrisp. part.)

RIVISTA POLITICA

partito hanno fatto ricadere la responsabilità di moltidelle Finanze, il Ministro della Guerra, il Ministro della Marina attaccati con violenza dall'Opposizione Nel Ministero si è operata una modificazione. I Signori Lacave-Laplagne, l'ammiraglio Mackan, e il lai lavori pubblici è surrogato dal Signor Jayr, membro della Camera de' Pari, prefetto del Rodano, cevuta oggi l'accettazione dei Signori Jayr, e Tre-

Gli ultimi giornali Inglesi hanno le seguenti Notia un mese al più tardi. La decisione è stata presa dalsta misura limitare alla Camera dei Lordi, dove il partito anti-Irlandese giunse malgrado l'opposizione del governo a far le distribuzioni dei soccorsi ai poveri va-- '- (Giornali francesi)

ALEMAGNA-- L'Arciduca Carlo è morto all'età di ne d'onore, mentre inviò a tutti gli altri Principi il Gran Cordone dell'Ordine. L'Arciduca Carlo era molto onorato per le sue opinioni liberali, e pe'suoi talenti militari. La primogenita delle sue figlie è in oggi Regina di Napoli.

PMUSSIA -- La Dieta prosiegne regolarmente i suoi lavori. La legge presentata ad essa dal Governo e tendente ad escludere dalla Dieta le persone disfamate è stata quasi totalmente cambiata dagli Stati. Il Governo Juna condanna politica o civile; la Dieta ha escluse soltanto le persone condannate per delitti criminali. distribuisce ad ogni provincia proporzionatamente al-

La Gazzetta di Weser del 1 maggio dà il testo della dichiarazione dei dritti segnato da 170 membri della Dieta generale di Prussia. In questo documento Maresciallo della Dieta l' opposizione richiama tutte Stati Provinciali e ponendole a fronte delle disposizioni dell'ordinanza 3 Febbraio anno corrente si sforza di dimostrare, che non concordano fra lovo, e

scioglimento degli affari di Portogallo è dissipata. Il Tempo giornale luglese annunzia quanto siegue. La carsi colla giunta e renderle note le condizioni proposte dall'intervento inglese, se gli insorti non accettassero i patti egli ha ordine d'intervenire a mano stenere la prerogativa reale. L'Amnistia che sarà proun trionfo sui tentativi dispotici di un Ministero incostituzionale e non sui dritti legittimi della Corona.

SPAGNA -- 11 2 Maggio giorno anniversario della prima insurrezione control'armata francese nel 1808, a lutto vesti pure la regina e la sua corte. All' incontro i deputati Progressisti presieduti da Olozaga l'hanno celebrato con un banchetto nel quale si fecero brindisi alla salute della Regina costituzionale Isabella II, alie illustri vittime del 12 maggio, all' indipendenza e libertà della Spagna, e all'unione eterna del partito pronazionalità polacca, alla libertà del Portogallo ecc. ecc.

- Il Generale Narvaez è partito il 2 per Parigi-- I Generali Rodil e Nogueras sono stati amnistiati. - Ultimamente essendosi fatte alcune elezioui alle Cortes, esse riuscirono favorevoli ai progressisti Gonzales ed Infante, ministri durante la reggenza d'Espartero, furono eletti deputati.

- L' Eco pretende che Martinez de la Rosa vada

- Il 4 Maggio è morto quasi improvvisamente il Questo ha risolto unanimemente che i suoi funerali sieno a carico dello Stato.

- Scrivono da Madrid 5 maggio che con decreto

(Fogli spagnuoli)

messico - Notizie ricevute annunziano che disordini sanguinosi sono accaduti al Messico. La città divenue un vero campo di Battaglia, le strade furono barricate, e per più giorni la più funesta anarchia che non oltrepassano tre mesi di detenzio- se talvolta è pacifico. Il divieto diede origine agli non esistono nè violenze, nè eccessi: si può dun- All' illustre famiglia Mastai, alla quale dob- regno qual Sovrana; la legge vi resto senza forza, e ne, e con appello quelli, per i quali è sta-scritti copiati con furore da tutti, e fece ricorrere que presagire con certezza che tutti i nuovi biamo tanto Pontefice, siam pure riconoscenti 160 mila persone si trovarono esposte alle passioni bilita la pena fino alla concorrenza di un alle stampe clandestine, alle stampe straniere, e giornali politici saranno moderati di opinioni di avere in così fausta occasione inteso questo brutali di una plebaglia in delivio. Capi dell'iusurreanno. Tutti gli altri delitti di maggior pena accadde quello che arriva in uno Stato dove un e di parole, mon conosceranno che una sola insigne Oratore, che per buona ventura si tro- zione erano il Generale Baorayan e Gomez Farias i quali si disputavano il potere. Fortunatamente Santa-Anna si reco in quella città per riassumervi il goverstanza in primo grado nelle respettive pro- rese necessarie per desiderio universale: il con- nione, e tanto più do accetti quanto p che probabilmente sottoscriverà un trattato di pace

I MAGISTRATI GIUDIZIARI

dividuo.

zamente deturpano.

Europa (Tom. 5. Lib. 8. Cap. 21). Dopo di aver egli dimostrato la necessità che di essersi prestati ad uffici degradanti e vili per nella scelta delle persone agl'impieghi dello Sta-| piacere a cotoro che gli promisero, o da cui speto debba usarsi ogni possibile diligenza onde i rarono protezione e favore. Sicuri di trovar scritmedesimi non diventino « l'appannaggio della to in cima di queste porte: Giustizia PER TUTII nascita, del favore, della protezione » aggiun- | protezione per nessuno, essi vedrebbero bene si esige nella nomina di coloro i quali ponno abbiano i sudditi, che il Sovrano non trascenesercitare una sì diretta influenza sulla vita, sul- da i limiti della sua autorità, e che renda l'onore, sulla libertà dei loro Concittadini, sulla poi Lui sicuro dell'obbedienza de' suoi sudditi, selicità, sulla pace e sulla quiete della Città, di è necessario che i Giadici siano indipendenti. coloro che oppongono un argine al delitto, e Questa indipendenza non può esser meglio assiall' oppressione, che conoscono tanto negli atti curata che dichiarando la inamovibilità dei mede- per fino ad investigare quante biade esistessero nei grani, gli estremi dei prezzi oltrepasseranno sempre disprezzano le operc. del Sovrano quanto di quelli del più infimo dei simi. Finchè un Giudice potrà temere che resi- magazzini degli speculatori e nei granai dei privati, quelli correnti da noi; e non sempre la potenza c sudditi! Quanto più importante e dissicile è la stendo agli ordini diretti o indiretti di una qual- e determinarono a chi, dove, come, e quando doves- l'oculatezza del governo salvera taluno dal non manscelta dei Giudici, tanto più dati esige sulla ca- che Superiore Autorità amministrativa richiepacità sul modo di agire sui costumi, sui principi. dente quello che la sua coscienza e le Leggi non prammatiche si allontanasse. una tal scelta essere affidata al caso, tanto meno deposto o messo in ritiro, certamente in lon- nella gran via del libero commercio per gli sforzi tere ad incettar grani sul Baltico, nell' Egitto, in versare con chi è dotto e studia la perfeziodebb'essere ristretta la sfera entro cui la vien tani luoghi shalzato, finchè al contrario potrà inauditi e perseveranti di un economista, Riccardo America. Il mercante guadagna o perde nella sua ne ; studiare con essolui gli accidenti, e merfatta, e tanto più per l'incontro debbono essere sperare che piegando la cervice a questi ordini, Cobden, e per il coraggio prespicace di un uomo di speculazione; ma perde il meno possibile, perchè se cè i colloqui sicurarsi delle proprie opinione della compositata la contra qualità. Il Sovrano solo può e dee nominare lazione e della servitù egli otterrà onori e proagl'impieghi dell'ordine giudiziario, ei può esi- mozioni nella sfera che percorre o sarà nominato procurare l'arrivo loro in Irlanda; e ciò a engione sibile, e, ciò con utile di chi deve vivere con quel di candidatura, ma dee scegliere liberamente.... | copre lucroso, le di lui sentenze sotto il fatale | trovasi quel paese; le quali essendo le tarde, ma ne- | speculazione, la quale sppariva eccellente, moltis- | zioni alle maestre, assegnando a ciascuna di esse po piccolo ».

sime se non temessi l'accush di voler io assai sentier del dovere se non son sicuri della loro troppo di me stesso presumere, mi farei ardito inamovibilità? Lgli è perciò che i Giudici cui il

cetis judicium, sed Domini 2 Paral. cap: 19 vers. 5.6. bentrando alla stima il disprezzo pei medesimi, (2) Nulla erit distantia personarum: ita parvum audietis ut magnum, nec accipietis cujuscumque personam quia Dei judicium est. Deuteron cap. 1. vers. 17. prestigio, e con ciò sarà l'ordine pubblico tur-

(3) Tu autem Dominator virtutis cum tranquillitate judicas, et cum magna reverentia disponis nos. Sa- | forte garanzia del rispetto che governati, e gopien. cap. 12 vers. 18.

(4) Cum diligentia cuncta facite, non est enim apud Dominum Deum nostrum iniquitas, nec personarum acceptio, nec cupido munerum. 2. Paralip. cap. 19.

Mentre una commissione si occupa della for citata la loro professione presso un tribunale col- ni. Io vorrei poter trascrivere tutte le osservamazione di un nuovo ordinamento giudiziario da legiale. Coloro che per ufficio sono chiamati ad zioni fatte dal medesimo nel sopraindicato Ca-mercati, rimpetto ai quali le violenze, che pure in- ed ai molti, e che questi pensassero negli auni uborcui per avventura ne seguiranno traslocazioni, applicare la Legge ai casi che svariatissimi e sen- pitolo 21 in prova della necessità di dichiarare pensioni di ritiro pei lunghi servigi prestati e za numero sorgono dall'escreizio e dall'attrito i Giudici inamovibili, perchè essendo piene di provocate da tutt'altra cagione chè dalla fame; co- principio della libertà frumentaria; assuciacendo il quindi rimpiazzi nel personale dei Giudici, par- dei privati, e pubblici diritti, ove di questi casi verità e di evidenza, sarebbero grandemente acmi, se mal non mi avviso che il dire alcune cose non abbia, non dirò già intera, ma di una gran conce a toglicre sul proposito quelle dubbiezze, intorno alla scelta dei medesimi, alle qualità che parte la conoscenza di fatto, essi fluttuando nel che forse le poche mie osservazioni non varran- del nostro, ne sulla mano di opera per lavori spon- ri; considerando finalmente l'effetto morale, che la aver debbono, e alle loro prerogative, sia opra dubbio, mal sapranno distinguere le Leggi e le no a dileguare, ma i limiti di questo articolo non del tutto disutile, potendosene forse tracre massime di Giurisprudenza che lor si attagliano; necessariamente ristretti me ne fanno un divicun qualche lume, un qualche clemento per mi- i più coscienziosi nella tema di errare, faranno to. Non per questo però io debbo intralasciave gliorare questo importante ramo del Sovrano l'ungamente attendere i loro giudizî, i più arditi di dire collo stesso Autore, che la inamovibilità potere. lo debbo però innanzi trafto dichiarare. pronunceranno tosto, ma sarà tutto merto del non deve intendersi in un senso così assoluto, che le mie parole sono scevre affatto da ogni caso, se coglieranno nel segno; da ultimo toc- | » che un posto di Giudice possa essere una paidea di attualità che perciò non prendono di cherà loro talvolta di ricevere lezioni di pratica tente d'impunità, e che colui che fosse disonomira alcuna persona, ma sono volte soltanto al dall'ultima mediocrità della Curia, e così la loro rato in faccia alla opinion pubblica, debba essegenere, non alla specie, ai sistemi, non all'in-| scienza di Cattedra resterà umiliata dalla scienza | re conservato in funzioni delicatissime, e possa del Foro, perderanno la stima dei cittadini che sfidare l'Autorità Sovrana e prendersi a gioco Premessa questa dichiarazione troppo neces-all' uomo Giudice anettevano l'idea di sapere e di resistere alle sue disposizionia giacche ove saria per ovviare le sinistre interpretazioni che di dottrina, e questo sarà danno e vergogna per [il Giudice si rendesse colpevole, debb'essere seuna soverchia suscettibilità potesse far sorgere, l'Amministrazione della giustizia. Ne si credesse veramente punito colla perdita del suo posto, io dirò che le Leggi per quanto siano secondo di poter trovare un conforto, un ancora di salute ma punito dietro sentenza in tutte le forme proragione e giustizia, per quanto abbiano il ca- nell'acutezza del proprio ingegno, e nel molto nunciata, » mentre (è sempre il Mayer) egli. rattere della opportunità e della saggezza, per profitto negli Studi universitari. La Giurispru- può aver dispiaciuto ai dispensatori dei pubbli- mezzo alla libertà del commercio, e fra quelli pei quanto insomma siano atte a render felici i Po- denza del foro e il criterio legale di che princi- ci favori, appunto perchè ha debitamente adem- quali il governo discese alle provvigioni le più rigopoli, cui furono date, ciò nullameno, ove queste palmente il Giudice abbisogna, non s'impara Leggi non siano intese nel senso di unità e di giu- nelle scuole: essa s'impara colla difesa delle cause vibile contro le rotte voglie di una fazione o con- la libertà, la men cara di tutto le disposizioni gostizia, e con rettitudine al presentarsi dei casi e nelle aule dei Tribunali, l'ingegno è guida, tro gli ordini arbitrari di un Superiore. L'inaapplicate, non solo non potrauno rispondere al non mezzo per giungere alla cognizione dell'una movibilità dei Giudici non E il privilegio di farsi [fine loro, ma diventeranno una scaturiggine ine- e al possesso dell'altro. Ne a questo solo, ove il sausta di mali che apportano il disordine negl'in- mio scarso ingegno lo comportasse, io limiterei teressi materiali degli uomini, ne guastano la le mie osservazioni; aggiungerei ancora, che il mente ed il cuore, e il tempio della giustizia soz-| Sovrano nella scelta dei Giudici per conoscere | se essi posseggano quelle virtù, abbiano quella Da ciò adunque è assai facile e chiaro lo ar- forza d'ingegno, e quel patrimonio di dottrina cio di chicchessia.» gomentare quanto sia grando la dignità, quanto che sono le basi e le condizioni dell' esser loro, esteso il potere dei Giudici, e come perciò nella attinger dovrebbe le opportune e necessarie noscelta dei medesimi sia duopo al Sovrano di zioni non già solo dai Presidi delle Provincie, ma porre ogni studio, di agire con ogni più maturo dalle persone che hanno col Giudice da nomiconsiglio affinche cada su persone le quali tutta narsi comune la professione, comune il domicilio sentendo l'altezza dell'ufficio loro sappiano ac- o la dimora. Ninno al certo potrà meglio di un conciamente e degnamente adempirlo. A per- Curiale o di un Avvocato conoscere l'ingegno la suasione di questo basterebbe solo a ricordare dottrina, e l'attitudine di un altro Curiale od Av- si affida, quando in fine sarà la inamovibilità dei comunque vigoroso e sviluppate, ma non addestrato la divina sentenza nella quale è scritto che i Giu- vocato ad esercitare l'ufficio di Giudice. Egli Giudici proclamata, allora il potere giudiziario dici fanno le veci non di un uomo, ma di Dio (1), ebbe più e più volte occasione di udirlo negli si eleverà all'altezza del suo rango, ed acquiche perciò nei loro giudizi non debbono aver arringhi, di esaminare le sue difese scritte, di riguardi per chichessia, ma essere imparziali vedere e ponderare le sue azioni, quindi potè essere rispettato nella pubblica opinione, e te-sero fatta l'educazione dei popoli, e li avessero fa. verso ogni ceto di persone (2), operare con ani- misurare tutta la estensione del suo intelletto, nere in freno le disordinate, e recalcitranti pas- sciati pensare a se qualche volta, dissuefacendoli da mo tranquillo e moderato (3), fare insomma l'of- potè conoscere quanta fosse la sua dottrina, sicio loro con ogni diligenza e studio, perciocchè quanta la spontancità, e la forza del dire, quanta nel Signore Iddio non avvi ingiustizia, non pre- la rettitudine del cuore, e la posatezza del suo dilezione di persone, non cupidigia di ricchez-| carattere. Un altro gran bene si farebbe ancora ze (4). Ma queste massime divine potrebbe forse alla società, ove sull'appoggio di questi, od altri alcuno (benchè a grave torto) ritenerle troppo simili principi, i Magistrati di ogni ordine, e tutti vaghe e generali per poter servire di base a gli altri ufficiali del Governo si nominassero. Più miglioramenti nell'amministrazione della giusti- non si vedrebbero la Protezione ed il Favore a zia, epperò volendo render vano questo falsis- introdursi sotto mille e svariate forme in tutti simo obbietto, io mi farò con alteriori riflessi i rami della pubblica Amministrazione per caca dimostrare che non si è mai diligenti e cauti ciarne la virtù ed il merito, per sovvertire o renabbastanza nella scelta dei Giudici, siccome dere incllicace ogni più saggio ordinamento sulla che il potere supremo della Sovranità si divide, Sovrano e i suoi Ministri non avessero abbastanhanno una parte diretta e grandissima nel bene za di accortezza e di coraggio per opporsi alle questo assunto il più acconciamente, ed il meglio | Allora la turba delle mullità, la schiera degli acche si possa, io servirommi di quanto sul propo- cattoni amministrativi non si vedrebbero accalsito ha lasciato scritto il Giureconsulto Pubbli- carsi alle porte dei Ministri del Sovrano ammoncista Meyer nella sua grand'opera che tratta della ticchiati gli uni sugli altri onde avere un impieorigine e progressi delle Istituzioni giudiziarie in go pel quale non hanno altro merto, che di essersi lasciati ire ad atti servili e di adulazione, riforme che possono in assoluto e vero vantag-

quelli che costituendo il terzo dei tre rami in medesima, e per fare ancora di peggio ove il bietti che i pregiudizi le male abitudini, e i lee nel mal'essere dei Popoli. E per adempiere loro invasioni, e rendere vani i loro tentativi. diziario sugli esposti principi basato. Io ho as-

gendo che « sarebbe meglio gravare il tesoro di | che le medesime non possono essere aperte per pensioni a favore delle persone scarse di meriti, loro, ove la protezione ed il favore siano dalla che di renderle doppiamente onerose alla Città | Corte del Sovrano, è da' suoi Ministri banditi. | col chiamarle a funzioni che sono incapaci di Ma per aver buoni Giudici non bastano le diliadempiere »; ei si sa di tal guisa a proseguire : genze, le cautele, e la imparzialità nella scelta, del libero commercio, specialmente dei grani, segua- delle portate, i presuntuosi calcolì della ammini-« Se questo bisogno è generale, quanto non si non basta che abbiano forte tempra, cuor retto, no un fatso principio e siano perciò dalla parte del strazione centrale, la paura, la temerilà di un maha da essere scrupolosi nel conferire i posti giu- svegliato ingegno, e dottrina, fa duopo che le torto. Questo fatto consiste nel vedere, che venuta gistrato che sale sul suo sgabello, come l'antica pidiziari i quali prescindendo anche dalle nozioni loro sentenze siano al coperto di qualsiasi in- quasi dovunque per inclemenza di stagioni la scar- tonessa sul tripode, e dice quello che crede, ma non poi ignorando ciascun maestro gli addentellati preliminari, richieggono sagacità e specialmente fluenza di uomini e di cose, che siano perciò li- sità nelle raccolte, e cresciuto per conseguenza il può certo proprio sapere quello che dice, non venpoi fermezza di carattere, annegazione di se stes- beramente pronunciate. Imperocchè l'ordine so, elevatezza d'animo, qualità assai rare nella Giudiziario, come osserva il Meyer al sopracicomune degli uomini! Quanto discernimento non tato Capitolo: essendo la più forte garanzia che

aumentate le cautele per assicurarsi di codeste e indossando invece della Toga, le vesti dell'adu-

circostanze accidentali: i buoni giudici sono rari, pronunciate, porteranno l'impronta dell'arbitrio, scoraggimento, non potevano mutarsi ad un tratto è possibile; perché nato appena distrugge se stesso e quando poi si voglia anche aver un riguardo al della vessazione e della ingiustizia, Qual fermezper una disposizione recente, comunque grande, fonin quanto che gli effetti suoi crescono la concorren.

mento e le persone da ammaestrarsi. Più: fuper una disposizione recente, comunque grande, fonin quanto che gli effetti suoi crescono la concorren. nome, alla nascita, agli averi, all'origini, ad altri za dice il Meyer può esigersi da colui che damentale e sapiente. riflessi di tal sorta, almen secondari, e che deb- dopo raggiunto il fine cui mirano la sua edubono indubitatamente cedere alla capacità e ca- cazione, i suoi studi, le sue brame si vede esporattere, il numero di coloro che ponno esser sto ad esser rimosso per aver dispiaciuto alchiamati a cotesta onorevole carriera divien trop- l'autorità della quale egli può esser chiamato

di aggiungere, che alla carica, alla dignità di Legislatore locò in un seggio tanto elevato, che zione non farà certo che favorirla e facilitaria; per- a furia d'impiegati è di bandi? E, per esaurir l'ar-Giudice dovrebbero esser elevate solamente le in sentenziando fanno ufficio di Dio, andranno che per essa non può caderle dubbio di provare la gomento, volete voi vedere che cosa faccia la libertà una maestra quel tutto che formi un compatto astalora soggetti a cadere nel fango delle passioni, l'ame, e in lei vede il mezzo che le procura mille og- frumentaria? Guardate quest'anno al nostro pane, ai soluto e potente al bisogno. Quel dovere poi pre-(1) Videte ait quid faciatis, non enim hominis exer- si renderanno cicchi strumenti di queste, e su- getti di cambio. il potere giudiziario perderà la sua forza, il suo

> vernanti aver debbono alle Leggi. La inamovibilità dei Giudici pertanto può ovdel lodato Autore è la sola condizione sotto la sistema gli altri popoli circonvicini e lontani? tare noi, che quasi soli facciam cammino per una Quanti non ne farà commettere si suoi alun-

persone del Foro che avessero per un tempo quale sia possibile affidare l'autorità giudizianon breve e per proprio conto realmente eser- ria a persone degné di adempierne le funziopiute le sue funzioni, e perchè è stato irremomaggiori delle Leggi che ad essi incombe di ap- | che scarsità; e disperserò molte forze morali ed ecoplicare, è la sicurezza di non poter perdere i luro posti che dopo un profondo esame e in virtit di una sentenza, è una guarentigia di non poter essere privati delle loro funzioni dal capric-

> Quando pertanto nell'ordinamento giudiziario sarà introdotto il pubblico Ministero, quando le nomine dei Giudici saranno fatte con ogni possibile cautela e maturo consiglio, prendendo informazioni da chi solo può darne delle vere a compiere il grave ed elevato ufficio cui loro sterà quella forza morale di cui abbisogna per sioni dell'umana natura. Un occhiata alla Magistratura giudiziaria di Francia dove tali conserebbe follia il combattere. Essa seppe resistere alle idee di reazione e retrograde della Ristorazione quando le trovò contrarie alle Leggi dello Stato; essa ha saputo resistere anche [alle idee esagerate ed eccentriche degli uomiopposizione e alle prese colle stesse Leggi. Questo fatto risponde trion almente a tutti gli obgami che un passato disordinato potessero accumulare per respingere un ordinamento giusai speranze nella molta perspicacia e nei lumi messo, ma più di tutto io spero nella decisagio de'suoi Popoli tornare.

LUIGI CECCARELLI

ECONOMIA FRUMENTARIA

V' è un fatto, un gran fatto, in Europa, il quale accadendo sotto gli occhi di tutti e venendo divolga-

stema senza alquanto intervenire governativamente | visto il mercato , lo spedisce altrove liberamente e | nel regolare la distribuzione delle sussistenze e nel lo invia dove costi più caro; guadagna il meno posgere qualche preventivo esame, una certa specie ad altro diverso ufficio assai più di quello che delle eccezionali e spaventose circostanze, nelle quali grano, perchè la libera concerrenza fa che ad una fidare ad alcune ispettrici l'incarico di lecessarie conseguenze di una legislazione fatate che simi attesero e forse troppi perche riuscisse loro la materia di cui deve particolarmente occu-

bato, perchè come si è veduto, esso è la più ogni altro paèse esposto a temere penuria di grani eccezionali provvedimenti? I fornai guadagnarono biamo raccolti, e quali essetti ebbero dal contrario pria ampiezza e col proprio peso tendere a sgomen- Quanti errori non commetterà essa inesperta!

mai ; come gravi disordini scoppiassero su i loro parlante esempio nostro servisso di scuola ai grandi quietarono i nostri, compariscono assai leggere e tosi a quei di miseria, in quelli adottando il santo laneamente cresciuti, ne sulla qualità del pane ri- libertà del commercio è destinata a produrre nel grado il suo buon volere, impotente; mentre fra noi, | tra pocó l'esempio e la forza commerciale dell' Indel caro, e molto meno mancò il necessario neppure | questo gran benefizio sociale; ma sarà sempre sto-

qualche nostro incauto scrittore ardisce d'eccitare in una terra straniera, in un più vasto orizzonte. il popolo ad applaudire. Un osservatore imparziale, che volesse esser veritiere nel riferire il frutto dei suoi studi comparativi tra quanto accadde fra noi in rose o minute, certo dovrebbe dire che mentre qui vernative, fece ogni cosa, altrovo i regolamenti aggiunsero l'immenso loro costo ai mali del caro vivere; spesso generarono vera carestia, dove non era nomiche, le quali adoperate invece ad alimentare l'avori utili, avrebbero migliorato stabilmente la l sorte dei popoli ed aiutato efficacemente i popoli stessi a traversare la crisi. Dovrebbe dire in una parola, che poco fecero le molte regole, e giammai seceró meglio del non far nulla; e che talora, dove e ciascuna città che vuole procacciare al suo le regole furono severissime, occorse la necessità di popolo simile benefizio non ha a far altro se sospenderle, perchè il grano chiuso dalla paura del vincolo è della sommossa ricomparisse al mercato.

Ma potevano ormai quei governi adottare adesso codesto nostro principio, ed adottarlo in quel punto in cui al principio stesso era chiesto improvvisamen- | gno suo. per conoscere se abbiano potenza, e attitudine le di agire con tutto il suo vigore a tuicla del pubblico? -- No certo. Sarebbe come se ad un fanciallo a poco a poco a reggersi e muoversi da se solo, dicesse il padre nel deporto a terra, sorgi e cammina. Questo avrebbero potuto ottenere i governi tutti al bisogno, se in prevenzione del fatale momento avesuna continua tutela, e disingannandoli intorno al credere che risegga in tutt' altri che in loro la più vivente che queste che io dico sono verità, cui della copia di ogni prodotto del suolo, si fosse prolitato per proclamaro di buon ora la libertà frumentaria; se quando i possidenti terrieri si dolevano del hasso valore dei grani, codesti governi non avessero chiusa l'introduzione a quelli che, comunque vevenivano a giovare ai consumatori , ozgi avrebbero ho finora parlato. ni di Luglio, tutte volte che le ha vedute in [potuto dire, senza che si dolessero questi medesimi] consumatori : Tollerate la necessità del caro che da un lato favorisce i possidenti terrieri, ed anzi considerate come essi oggi di buona voglia vi soccorrano dolevansi di non sapere a chi vendere le loro derrale. Ma mentre il popolo soffre; mentre è vissuto l spensierato nell'abbondanza; mentre moltiplicossi gli la verità ed il pretendere di persuaderlo in quel gli fu detto a tempo e spiegato. .

lo segue anche nei momenti di penuria di sue race fiducia piena, in chi commercia con esso. In quei porti che si aprodo e si chiadono come il registro di l prezzo delle derrate di prima necessità, tutti i go- | gono le navi à depositare i grani recati da lungi, peristituzione che renderà per sempre celebre e bene- prezzo, ora proibito il riesportare quanto recadetto il I.º Leopoldo) proibirono l'estrazione dei ge- | rono. In Toscana , fermo il santo principio della lied alcuni per meglio assicurare, siccome dissero, le | nelle sue spéculazioni agrarie e commerciali. Altrosussistenze agli amatissimi amministrati, pensarono | ve , e per tutto dove non è libero il commercio dei | sero essere vendute, comminando perfino multe e care di pane, laddove egli solo dovrà pensare a tutti siglio alle maestre e anche d'istruzione. Ma non gastighi agli incettatori ed a chiunque da quelle in tempo di carestia. Da noi guardano alle nostre dissi che si facesse loro una scuola: devono Neppur l'Inghilterra, benché di recente entrata per poco che si affacciano scarse, volano le loro let- sapere quello a cui sono messe; soltante conza. E se gli speculatori in granaglio talora guada- rono le ispettrici stesse rese responsabili del La Russia lasciò, è vero, libera l'esportazione dei guano assai, è giusto che il popolo pensi che perdono buon andamento della lezione commessa alla losuoi cereali dal mar nero; ma di lei non occorre par- molto talora, e che ai rischi loro è dovuto un com- ro tutela. Veggo hene che questo è conseguenlare, perché spopolata come é dirimpetto alla fera- penso. Di più, se dessi ci procurano le sussistenze za, del non avere maestre come io ho pronuncità del suo territorio, finché non mutino le sue sorti | con la loro previdenza, uon è egli giusto che lucrino col progredire della civiltà, sarà sempre un emporio in questa, mentre concediamo che tutti lucrino nela disaminare gli atti? Puossi forse confidure che manderà alle vecchie ed esauste terre del mez- l'esercizio di tante altre che non sono nè più rischiose maestre insegnate da tante persone quante le cose Alle quali considerazioni gravissime e veris- di trovar magistrati probi, istruiti, e fermi nel zodì il soprappiù dei terreni suoi fertilissimi e nuovi. La Russia adunque, avendo per ora un costante | non siamo tutti intimamente convinti, che costino | ne, e perchè se è impossibile ad un maestro cosopravanzo di vettovaglie, non può abbisognare d'una meno le sussistenze procurate dai mercanti a loro noscere lo addentellato lasciato dal precessore, saimportazione delle medesime; e quanto alla esporta- rischio e ventura, che quelle procurate dai governi rà impossibilissimo a molti insieme comporre in nostri fornaj. In mezzo al caro prezzo delle farine stare attenzione a diverse cose, le quali par-Sicebe deve dirsi a rigor di termine che forse la furono esse adulterate qui e rese insalabri dall'avi- tendo da diverse intelligenze non hanno un mesola Toscana segui quest anno in Europa, il fermo dità del guadagno, come accadde altrove pur trop- todo unico, seppure abbiano un fine solo: quel principio della piena libertà frumentaria siccome po? La qualità, il peso del pane venale, necessitaconseguenza di un profondo convincimento; e che rono forse l'autorità a straordinaria vigilanza, ad ricorse ai provvedimenti, ai vincoli, alla tutela le- forse eccessivamente ed abusarono della miseria del da diversi intelletti, quali più, quali meno ingislativa per opporsi ai danni della temuta carestia. | tempo? Nulla di tutto questo. Ma fra i regolamenti | dustri, deve necessariamente travagliare l'in-Noi dunque primi nel gran concetto, e soli nella pie- accadde egli altrettanto!... Onde quel gran fatto : felice messa a maestra, mentre è tuttavia scofara.

Per vicini, è noto a tutti come a malgrado dei sa- | via sì diversa dagli altri, a ben considerarlo non dice crifizi dei pubblici erari i prezzi del grano fossero nulla quanto alla massima, e quanto agli effetti ci è sempre uguali o maggiori dei nostri, inferiori non favorevole. Sicche ragion vorrebbe che il piccolo ma me non ostante tante cure, tante spese e tanti fa- popolo a sentirne i vantaggi, a gustarne gli effetti, stidii arrecati all' industria, al commercio, alla pro- | ad apprezzarne il valore; ispirando fiducia per la prietà, quei popoli non banno guadagnato nulla più propria stabilità nei commercianti e negli speculatospetto al suo prezzo; ed anzi fuvvi rischio talora in | mondo col propagarsi e col divenire stimelo e freno qualche lungo di restarne senza; perocchè, mal- ad un tempo all'industria, causa di previdenza e grado la vigilanza del potere e delle autorità, pure di fiducia sociale, pegno di pace e di prosperità sulla accadde, che essendo essa sola a vegliare per tutti , terra. Ma quello che non ottenne in molti anni la qualcosa le sfuggisse o in qualche caso restasse, mal- tranquilla e piccola scuola della Toscana, l'otterrà dove tutti pensano a se, e speculano liberamente su ghilterra , e ne verrà bene infinito. L' Inghilterra gli altri, non può accadere, nè accadde, l'eccesso avrà il merito della rapida ed estesa propagazione di ricamente evidente, che questo vero fecondo di tanto Pei paesi lontani lascerò parlare i giornali mede- | bene qui fu scoperto , qui fu applicato , qui felicesimi, che tanto si affaticano a raccontare i provve- | mente fece manifesta la sua potenza; ma per illumidimenti annonari cho vi furono adottati, ed ai quali | nare il mondo dovette aspettare di esser trapiantato

(Dal Commercio di Firenze) C. Ridolfi

ASILI DELL' INFANZIA (Continuazione Vedi N. 20)

. Direzione

CAPO VIII.

Per tutto quello che ho scritto ne' capi antecedenti non dovrei distendere un capitolo per la Direzione delle scuole infantili, e tanto meno perchè de' tanti asili che già conta l'Italia, quasi tutti hanno dato alle stampe il proprio, desidera abbondare in prudenza che avere i più antichi e i più moderni, confrontarli, studiarli, e comporre poscia le regole proprie al biso-

E di vero io non avea dapprima intenzione di scrivere questo capitolo, e perciò mi lasciai andare in quegli avvisi generali che potevano appena indicati essere sufficienti a chiunque per poco sistrutto della natura della istituzione; ma poiché mi è toccato di vedere un regolamento nuovissimo e di città non nuova alla istituzione, che potrebbe per questo appunto essere preso a modello, e vi ho scorto pericolose raidonea capacità a provvedere ai loro bisogni, ai loro gioni ho deliberato di avvertirle ad ogni buon dizioni si adempiono, e si avrà la prova ancor interessi. Se della lunga pace goduta, se dei tempi fine. Non è una censura che io intendo di fare: lungi anche il solo pensiero; perciò non voglio neppur nominare il libro nè la città a cui serve. lo ho l'occhio alla cosa per il bene civile; non altro. Poche sono le avvertenze a fare, e di nuti da lungi, costavano anche meno dei nazionali e quanto non parlo mi rimetto, a tuttociò di che

Jo non vog lio lodare (nè biasimare) un certo ordinamento tedesco in Lombardia per cui nelle scuole di latino, non sono maestri spee vi aiutino di ogni maniera; e siate loro grati ciali delle diverse parti del corso, ma un macmentre voi non poteste far nulla per loro quando stro che si trova ai principii ed accoglie quei certi scolari, progredisce con loro nell' insegnamento, cosicche lo stesso dura ai medesimi scolari, nell'opinione e nella abitudine, che a tutto debba per tutti gli anni in cui quel corso è diviso; ma della Commissione cui un proggetto di nuovo provvedere il governo e specialmente che in questi non posso dissimulare, che fortunati sono queordinamento giudiziario pel nostro Stato fu com- risieda la poss bilità o la forza di scongiurare, anzi gli scolari a cui tocca in sorte un vero macil dovere di liberar da ogni male, sarebbe esporto a stro. Perchè legandosi le materie, e non muvolontà dell'Immortale PIO IX di fare quelle grave rischio, e forse un chiamarlo a rivolta, il dir-tando, ma ingressando, è nella continua prupunto di un vero che mai non conobbe, perche non denza del maestro l'apprestaria come e quale bisogna, e le indeli de giovinetti, e gli inge-Inoltre; perché il principio della libertà frumen. gni una volta compresi non possono più faltaria salvi dalla fame un popolo, che lo proclama e lire al secondare le sue industrie. Laddove al mutare di maestro ogni anno è tormento per sa, sia immutabile presso di lui, ed ottenga fiducia, gli scolari, che non conosciuti a lui sono spesso mal giudicati, e quando si tratta dell'insegnare ne egli sa misurare con sicurezza tutteto in tutti i giornali, e spesso con lode e magnifo- una fontana e secondo le mercuriali dei mercati cor· le capacità, che ha innanzi, nè gli scolari a suffiquenza, dee far pensare at popolo che i partigiani | renti e , peggio ancora, secondo i bugiardi resultati | cenza capiscono quello che loro insegna. Oltréchè difficile e lungo essendo lo studio degli animi, il tempo manca al bene comprenderli; lasciati dal precessore, o male attacca, o non può attaccare, o confonde le menti e guasta. verni, eccettuato il Toscano (per antica e gloriosa | chè temono ora impedito il vendere, ora tassato il | E gli scolari costretti a mutare d'affetto, a studiare spesso il carattere e la intenzione de' nori frumentari, si dettero a regolare i loro prezzi bertà frumentaria, avremo il caro, avremo il vil maestri, perdono un tempo prezioso, molte sugli interni mercati, dettarono leggi ai fornari, si prezzo; ma giammai gli estremi ne di quello ne di cose tralasciano, male serbano gratitudine a chi affaticarono a favorire, e spesso direttamento e con questo ; e , ció che più monta , non morrà mai nes- si è affaticato per loro. Anzi le più volte avgravi sacrifizi procurarono l'importanza del grano; suno di fame, e nessun potrà dire che fu tradito viene che costituiti confronti si crigono temegariamente in giudici di alcuni di loro, c ne

Dissi nella scelta delle maestre che tra i soci più dotti della materia soccorressero di conin un Regolamento per la Direzione interna. di un asilo che su data sacoltà al capo di afparsi, l'ordine da seguirsi, il modo d'insegnaciato, ma veggo altresì che è impossibile che dovere indagare nella propria mente i mezzi di unire e far combaciare le diverse idee ricevute ufficio che a maestro si spetta.

renti non parlino colla maestra onde non e- d'amore, graziosità di costume. scano pretese o lamenti ingiusti, ne'scandali, è Ma è una vergogna che si deve sesso gentile più vale l'ambizione che l'amore Comitato secondo le norme da me tracciate. di beneficare? Ma se vuolsi pure far bene al patisce per ingiustizia di quella. Gl' Ispettori essere interamente civili? non posson nulla di quello, che voi Donne potete: la grazia propria del vostro sesso vince nefizio presentino fede di battesimo di rito Orogni resistenza, le cortesi maniere che voi sole todosso. Qui devo maravigliare l'esigenza. Quansità e i perigli. Siete fatte per dominare gli vorrete voi ricusare un bambino per esempio assetti: e quivi è tutta cosa d'assetto sra PA- ebreo che miserissimo chiede misericordia? Che silo e i parenti del bambino, fra le maestre e il Comitate. E non vi pare una cagione di arrossire codesta che debbasi stampare, sebbene con delicata frase, che voi mancate dove più (e Dio perdoni i peccati de'violenti), ma vi si è necessaria la presenza vostra? Non dico già da per menti che sanno che voi non avete sache tatte le Donne sieno degne di questa riprensione, ma il fatto comune dimostra che il male è generale. Ah per carità dell'Italia, Donne, siațe davvero pietose.

Comitato riferire, così non mi pare giusto quello che il Regolamento fece di affidare a loro stranieri, si può assicurare che difficilmente bama che si adempiano i regolamenti, si osservino la disciplina e i metodi di educazione e di istruzione; bene e giustissimo, come poscia provvede che prendano in nota tutto che vedono spetto di un rifiuto? Questo municipalismo, peessere capace di riprensione o di miglioramengo; che i bambini da loro non abbiano niente che aver possano dalla maestra (onde tutto dipenda per essi da un centro unico di potere), che si prestino di attendere a qualche lavoro coi bambini stessi, sendo questa cosa tutta materiale, e non bisognosa di uniformità assoluta: che sorveglino la cucina saggiando i cibi, che indaghino i bisogni corporali di quelle te- io son francese; e noi che tanto parliamo, e ai loro genitori, e di segreto, affinchè non si destino invidie.

La lunga satica del di certo domanda un intervallo di quiete, e la maestra può essere sostituita dalla data aspirante. Metà dell'anno deve concedersi, ai bambini una buona ora di sonno, e per me direi anche più; in quel tempo non è altro a fare che di vigilare per loro; quali maschi e femmine poggiando le braccia pel davanzale del banco, e sulle braccia il capo godranno dopo il pranzo e la preghiera quel ristoro della natura. Lo godranno sul banco, siccome giudizioso avvertì l' Aporti, non pratica da poco in una città che ha dato un lodato oratore degli Asili. - Devono assuefarsi fate a questo, ditemi di che si prenderanno pensiero? Come insinuerete la dignità dell'uomo, e per essa la pulitezza della persona?- Cresceranno ributtanti ogni buon costume, e come dall'esterno traggesi argomento per l'educazione dell'interiore, vedrannosi peggio riusciti di quello che entrati. Perchè piuttosto non si lasciano in case loro dove certo almeno avranno paglia , povero segno di rispetto alle l rompiamo il discorso che troppo alto mi muove. Dolore grande mi preme, che il promotore di questa indegnità sia circondato da gente

che applaude e applaudendo eseguisce. Nel Regolamento istesso è lasciato intendere che a Maestre si prendono anche donne marimaggiore e migliore condizione di civiltà io non scrittura. avrei ragioni in contrario; ma se oggi un bamtre grossa che risponderete a lui? Il vero, e propria. sa Dio quale sequenza di richieste vi fa a cui

mento prescrivé che sia fatto ripetere alle mae- si deve commettere. Ogni cosa presente è al stre privatamente le cose imparate. Ma questo bambino soggetto eccitatore di cariosità : e quiassoggettare insegnatrici ad una ripetizione mec- vi nessuna menzogna si deve permettere. Niun canica di ciò che hanno udito non le avvili- | male per bene! - Dunque a fanciulli, giovasce, non le umilia almeno? Senza una sieu-| nelte; che anche meglio convengono per quelrezza che parta dall'abbondanza delle cogni- lo che ho già detto, e per quest'altra ragione zioni, come si conterranno maestre coi bam- che il Regolamento stesso propone che non bini, seppure sono savie e non prosuntuose! tralascino d'investigare il vero; se il vero in-E le Ispettrici ammaestranti donde trarranno la vestigano, ripeto nelle presenti condizioni civi- quistione presentasi però riguardo a questi ultimi din Germania costumano scegliere i professori delle cipe consegnire. Ma fermi essi tutti si tennero convinzione che le loro allieve non imparino per li, ditemi che possa accadere con una maestra colpa propria piuttostochè dal difetto di loro prossima ad esser madre. Oltrechè, dovendosi per acquistarno profonda conoscenza. Ed anche in ammaestramento che dall'imbroglio inevitabile le maestre consecrare affatto ai bambini dell'adi tante precettrici? Ne verrà di necessità che silo, a me sembra difficile, e direi impossibile, agli studi tutti quei frutti che le arti meccaniche la causa de quali è ormai giudicata col semplice ril' una ispettrice accuserà la negligenza o la in-] che il possa quella che è esaltata dal pensiero | colgono dall' uso delle macchine, risparmio di temsufficenza dell'altra, metterà la discepola nella è richiamata dal debito della maternità. Fat- po, risparmio ed accrescimento di forze, facilità e Cujucciol II sistema del Mazzetti per la provvista delle terponeva costui a metter pace tra padre e figlio, strettezza di accusare l'oscurità di alcuna o la ta madre, o dovrà abbandonare la cura del inavvedutezza, esporrà la imparante ad odio- proprio per attendere alla cura de' figliuosità e ad irriverenze, non potrà nessuna essere lli d'altrui, e già si vede che male! o dovrà responsabile del buono andamento della scuola. abbandonare la cura impresa dell' Asilo, e sa darlo sotto lo stesso aspetto, se non che la seconda E la peggio sarà delle maestre, il pessimo, dei Dio in che punto il vorrà o il potrà, e quindi bambini. Ecco dunque nuova ragione per cui con quale danno de'bambini. Se madre fosse, le maestre debbano essere scelte secondo il mio e posponesse la cura del proprio figliuolo ai avviso; nuova ragione per cui nessuno assuma bambini dell' asilo, ditemi voi, quanto si pobambini dell' asilo, ditemi voi, quanto si po- fallacia di un sistema che vuol fare intendere la insegnano i progressi de' giovani premiati, ed ogni sollevava trattenersi scivendo à'lontani compatrebbe sperare da essa ? Quel Regolamento con- storia di una scienza da chi tuttora ne ignora le teo- miglioramento che la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à'lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à'lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à'lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à'lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à'lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à'lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à'lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à'lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à lontani compatiche de la istruzione pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo à lontani compatiche della pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo de la compatiche della pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo de la compatiche della pubblica riceverà sollevava trattenersi scivendo della pubblica riceverà sollevava trattenersi scive A ricevere e a congedare ogni giorno in i- siderò le maestre cosa venale; e da cosa vescuola i hambini, per ciò che è bene che i pa- nale sperò, o promise suscitarsi generazioni Nel capitolo delle inservienti la dipendenza

bene che sia qualcuno della Direzione. Dap- loro immediata è fissata a tutt'altri che alla costoro an bisogno primamente di conoscer lo stato pertutto furono a ciò pregate le Visitatrici. Maestra; a questa in mancanza di tutti. Così in cui l'oggetto de'loro studi ritrovasi: e questa codichiarare; le signore dappertutto mancarono. buona cosa dell'asilo, la madre di tanti bam-La mollezza in cui vivesi dall' alto ceto in Italia | bini sarà la meno curata dalle inservienti : e impedisce che le Dame escano di buon mat- i bambini avranno di qui il primo esempio del- tranno assequire l'ultimo scopo, cioè di promuovere tino dalle coltri; e quel Regolamento (come la irriverenza alla persona a cui più ne devo- il perfezionamento della scienza. E siccome la espetutti) dovette affidare agl' Ispettori un tale uf- no avere. L'ho già avvertito : nell'interno niuficio. Chi non conosce da ciò che sinora nel no avanti la Maestra; nell'esterno provvede il

gnerà snighittirsi; bisognerà che la pietà del la carità dell'Istituto; e la vuole anche quel Remisero, non la vanità di essere additata di mi- golamento. In queste sale insegnasi a leggere; scricordiosa vi desti, o italiane matrone, il mat- e i bambini leggono la loro disgrazia. Raminentino, e vi spinga a quelle sale, dove si pre- tate quello che ho detto del bollo che in un repara tal bene che sarà monumento solenne del- golamento si volle mettere in petto ai bambidovrebbe il bene operare per acquisto di onori; fizio? Per pochissimo aiuto (è sempre minimo!) ma pure se onori volete dal praticare la virtu volete non risparmiare un gravissimo èccesso i sacrificate alquanto de' piaceri di che vi fu larga | I bambini poco intendono. - Intendono i gevolezza un compenso ai dispiaceri che il povero ha nome di limosina. - Via, non vorremo noi

Vuole quel regolamento che i petenti il bemale vi può essere? o piuttosto, voi cristiani, non potete guadagnarvi un'anima, la quale già non rubate, come con violenza ancora in Italia si fa coltà di operare diverso i Questo ributtamento è indegno della umanità; indegno della civiltà bini e bambine di qualunque paese, ma pre-Come le Visitatrici (dal Regolamento delle ferisce gli abitanti della città per cui è fatto.) Ispettrici) non devono dirigere nulla, ma al Senza considerare che non tutti i socii al beneficio sono cittadini , e che molti anzi sono pure chieggano, perchè tenerli in continuo sorazione civile. Se non ismettiamo i pregiudizi non veggo come potremo noi aintare i beni che l'opinione pubblica proclama, e noi vorità del povero, del povero d'Italia. A fran- sperimento della sua proposta, dalla cui attuazione desi basta in qualunque punto del regno dire: nicro che quanto è futile o periglioso; le cose buone uon prénderemo? Oh Dio ci guardi da | tanta indegnità ! < .

LUCIANO SCARABELLI

PENSIERI

SULL' ISTRUZIONE PUBBLICA

PROPOSTI DA MONSIGNOR MAZZETTI (Continuazione e fine V. N. 13.)

terra o sia la Cosmografia e Geografia. - 2. La Minealle durezze. - Vero, ma non alle sporchezze, ralogia e Geologia. - 3 La Zoologia - 4. La Botanica mano. - 6. Scienze Matematiche pure ed applicate, chè il pavimento insudicia, non all'abbiezione, | - 5. La Meccanica - 6. La Chimica e la Fisica - 7. Lo chè sdrajansi in terra soli i bruti. Se li assue- studio della Vita organica delle piante applicata al- ca - 8. Storia Naturale compresa la Geografia fisil'agricoltura. - 8. Quello della Vita organica degli animali applicata alla medicina umana. - 9. Quello delle materie ecclesiastiche. della Vita sensitiva ed intellettuale, o sia la Psicologia.

> STORIA E SCIENZA DE' FATTI DELLA · UMANITA'

1. Storia generale. - 2. Archeologia. - 3. Mitologia. - Filosofia della Storia.

SCIENZE ISTRUMENTALI (A) Per la Manisestazione de Fatti della natura o forme da Dio date, e da Dio carezzate? - Ma dell' Uomo. Le lingue e le belle arti qui trovansi in- sori attualmente insegnanti, e de professori Emeriti | sieme in quanto le une colle parole, le altre col lin- | (la quale ultima classe si comporrebbe dagli stessi guaggio rappresentativo manifestano i fatti della [insegnanti, che dopo 20 anni d'insegnamento passano | natura e dell'umanità.

> porre grammaticalmente in prosa ed in verso, col- [putati Professori Privati in quelle date branche di] l'analisi di classici autori.

prosa ed in verso secondo le regole del Bello, q al- | diosa premiandola con ordinar la stampa delle metate, poiche vi si parla di donne in parto. In trimenti Estetica applicata alla favella ed alla morie dagli alunni lette, con pubblicare i loro nomi,

dovete rispondere, o egli troverà chi gli rispon- dell'umanità. Quest'altra parte delle Scienze Istrumen- provvista delle Cattedre non sarebbe abbandonata lena quei benemeriti Accademici i quali il gior- avuto in esse alcuna parte. Non però sfuggiva

mi? É vero che in altro articolo quel regola- da; o il falso, e questo è un delitto che non lali consiste nelle Matematiche pure al difettoso ed arbitratrio criterio de'concorsi im- no di Natale proclamarono Federico Principe. - 2. Matematiche applicate.

> SCIENZA DELL' ORIGINE E DEL VALORE DI TUTTE LE CONOSCENZE E IMMEDIATE APPLICAZIONI 1 Ideologia generale e speciale base di tutte le conoscenze.

- 2. Filosofia del dovere. - 3. Filosofia del dritto uni-

Applicandosi questa stessa classificazione non meno agli Studt Ganerali che agli Speciali, un' altra fatto della loro idoneità all' insegnamento. Si sa che quella del più facile e razional metodo da seguirsi vodute. Egli considera che il metodo apprestar devé | perfezione di lavoro. E però condanna i metodi, finora usati nell'insegnamento degli Studt Speciali, quali metodi più o meno obbligano i discenti a ritornar due volte sul medesimo oggetto, ed a guarvolta il corso, che dicesi di perfezionamento, è più erudito, o men facile del primo; e talvolta hanno per [riche e fino il tecnico linguaggio. Secondo il Mazzetti tutti coloro che si dedicano agli Studt Speciali | vanno necessariamente divisi in due classi: alcuni tendono a conoscere una scienza altri mirano a faci opera eziandio d'insegnarla o di perfezionarla. Tutti verità ch'essa già possiede, basterà a'primi: i secondi colla medesima avranno dato un passo necessario, e sol resta Joro da vedere con quali tentativi porienza del passato è la più sicura guida dell' avvenire, così il secondo passo ch'essi dovranno dare sarà

progressi di cui essa sia capace, ed i mezzi atti also dello spirito umano nello scienze si rifletterà pe- sull'arena e sui sassi. rennemente, e tosto, nel progresso del correlativo

insegnamento per la istruzione universale della clas-

se colta della società. Quanto alla distribuzione di questi Studi nelle | Souole, l'autore riserbando la Primaria e la Bassa Istruzione alle seuole che appella de'primi rudimenti, o comunali, dovendo essere disseminate in tutti comuni, assegna a'collegi e licei gli Studi Generali elementari preparatori e facoltativi, cioè le insegnaa cui si aspira. Accetta quel regolamento bam- mento delle scienze nel loro stato attuale, per l' struzione degli esercenti le professioni liberali, e fa-| nell'Università, messa all'apice della piramide dell'inseguamento, una sublime Scuola di Persezionamento destinata a formare i professori ed i dotti, dall'opera de quali le scienze possono aspettarsi avanzamento. de ragionare di ciò che meglio torni a sape-Quest'ordine naturalmente rende necessaria un' or- re dell'antica accademia dei Lincei. A 18 anni bini di strani luoghi domanderebbero di en- ganizzazione diversa, e ben più vasta che l'attuate trare all'asilo aperto da quella città, ma se de collegi e de' licei; come all'opposto cangia del tutto la faccia dell'Università assegnandole uno scopo altissimo, al quale sono al di d'oggi lontanissime dal mirare in tutto il mondo conosciuto le istituzioste d'Italia, dovrebbe appunto essere sbandito ni che portano il nome di Università, e nelle quali celebre Gio. Batta. della Porta napolitano. La cd opportunissimo a mettere in pieno splendore to onde riferirne al Comitato; bene e giustis- in questa istituzione, donde si traveggono i prin- in sostanza non si fa che insegnare gli elementi della fama che sempre meglio si procacciava il giovisimo che loro sia confidata la pulizia del luo- cipii, benchè leggieri e minuti, di una rigene- scienza, più o meno come in tante altre scuole. L'originalità dell'idea dell' Università, e l'eminente missione che ad essa è attribuita nel piano del Mazzetti, sapienza, altri molti dottissimi chiamavano all'ora gliamo parere di desiderare; non veggo come in Europa caldeggiano il progresso della istruzione, Fabriano. Ma poco poi s'univa Giovanni Eckio d'ogni dove ambivano all'onore di appartenere otterremo il fine a cui la istruzione accenna: ca- per raccomandare che si faccia un qualche saggio e- Medico olandese di fama non peritura. Il pre- a quell'Accademia. Infatti oltre ad altri molti

noi pensiama che immensi e non isperati vantaggi si vedrebbero scaturire. nere personeine, e il soccorso in effetto sia leggiamo, e imitiamo di francese sino a sdimen- versità, riferire la nuova divisione che il Mazzetti de' nostri costumi, non prenderemo dello stra- [1 Etnografia, Lingue e Filologia (colle cattedre di Lingue di Filosofia delle Lingue, di Umanità e Versificazione, di Rettorica e Poetica, e di Estetica) 2: Stolè, greca, etrusca. latina, e del medio evo, di Cronologia storica, di Storia dell'antico e nuovo testamento, di Storia universale, di storia patria, di filosofia della Storia. 3 Filosofia razionale e pratica, colle cattedre di Filosofia razionle, Filosofia del dovere e Filosofia del Dritto. 4. Scienze Economiche e Statisdi Dritto Pubblico ed Amministrativo, di Dritto Pubsdraiati per terra, come ad uso delle bestie sì STORIA E SCIENZA DE FATTI DELLA NATURA bli o Ecclesiastico, e le altre de corrispondenti Pro-In essa comprendonsi 1. La storia del cielo e della cedimenti, non che di Dritto comparato, abolito aell'Università l'insegnamento speciale del Dritte rocon le corrispondenti cattedre - 7. Fisica e Chimi-

studi. Le sezioni dell'Accademia sarebbero di conti 2. Rettorica, cioè arte di parlare e di scrivere in | nuo occupate alla esercitazione della gioventù stucon accordar laurce gratuite, ed anche con racco-(B) Per il calcolo delle forze ne'fatti della natura e zione, si passerebbe a quelli sopra gli Speciali. La tregua al risentimento fu data. Presero da ciò se non come un ipotesi, protestando non aver

provvisi e delle pruove di memoria; ma allidata al Egli per vece loro poneva a pender dal collo Governo sulla proposta di tre nomi fatta da corpi una catena con la Lince, tutto d'oro; e per aver scientifici, e specialmente dall'Accademia sopracennata, come per alcune Cattedre si usa in Francia) che in tal guisa abbiano giá dato notorio pruove di coronata dal plauso della opinione pubblica. Per queste garentie assai più solide di quelle de concorsi, delle garentie che s' incontrano in entrambi. Come compimento utilissimo della nuova organizzazione nel paese e fuori.

dello scibile, e la coscienziosa buona fede con la la pronta sospensione degl' importuni Javori.

rono un campo aperto allo spirito di parte. Pure non possiamo astenerci, prima di chiudere queste nostre parole, di aggiungere che a differenza se non serivendo l'uno all'altro con perseverande facitori di proposte sterili di applicazioni, il Maz- za, e facendosi così coraggio a durare nell'impezetti senza appoggio governativo, e senza la menoma | gno di promovere la loro Accademia a maggior una analisi critica de'mezzi e delle vio per le quali spesa dello Stato, colle sue private forze, cioè colla cosa che non era. È memorabile l'anno 1609 la scienza sia pervenuta al suo attuale stato: questa preghiera e colla persuasione, e con quel fervore di per la scoperta dei telescopi fatta dal Gran Ga-In quasi tutti i vestiboli delle sale d'Asilo storia critica li porrà in grado di sare il terzo ed buone intenzioni che distingue gli nomini veramente popolo, che poco dorme e molto satica, biso- è una cassetta per ricevere elemosine a prò del- altimo passo per avviarsi alla loro meta, cioè di teneri de vantaggi della umanità, ha già impresa la riconoscere le lacune ed i bisogni della scienza, i esecuzione della parte più difficile del suo Piano quella che in Napoli aveva eccitata la incredulità di conseguito un occhiale di due lenti composto che l'aopo. Applicando quindi agli studi speciali questa alcuni spiriti timidi e maligni. Egli ha già l'adesiosicura traccia di cammino segnato dalla natura, egli ne della classe dei dotti e de'professori alle sue idee, senti. Tanto bastava perchè il Galilei, pensandoordina il loro corso in tre studti il primo di Studio ed ha ottenuto ch'essi scrivessero e ponessero a stampropriamente della scienza, consacrato alla piena e | pa appositi libri elementari d'istituzioni, secondo la la gloria a cui aspirate. Seggendo in piuma, ni! - Perchè volete che il soccorso di carità completa esposizione della attualità della medesima; classificazione da lui adottata, tanto per la istruzione in fama non si vien, ne sotto coltre; non si debba continuo sentire tutto il peso del bene- il secondo e il terzo poi consacrati alla Steria ed al bassa del popolo quanto per gli studi generali del-Progresso della scienza, cioè alla cognizione del suo l'Alta Istruziono : e ci sia permesso confessare che non esser quella scoperta di gran conto dopo Passato e del suo Avvenire, ed addimandati Studi, di dalla prontezza con cui sino a questo momento si Persezianamento. In tal guisa nell'ordine degli studi son vedute pubblicare parecelie di tali opere, oltre tutto è necessario, e non vi è superfluità o ripeti- a quelle che stan sotto i torchi, e dal grandissimo la fortuna: e rendete con quella poca amore- nitori: e già molti vergognano del benefizio se zione di sorta. Il corso intero è sempre verio perchè merito di alcune tra esse non è soltanto rivetata la alla pratica quella dottrina. Lasciando le domeessenzialmente progressivo; ed è notevole, che egni prodigiosa influenza delle grandi e benefiche idee, ma stiche peripezie di Federico, chè quanto era da nuovo trovato passando nel dominio dell'attualità debbe ancora trarsi argomento di onore al sapere ed se il padre di lui tentò per fino diseredarlo chiadella scienza, cioè dal 3. al 1. grado dell' insegna- al disinteressato zelo degl'ingegni napolitàni. Equanmento, gli studi vengono tutti con si fatto metodo to al Mazzetti, questo solo benefizio fatto alla sua liberati da quel languore, e da quella condizione patria basterebbe a meritargli una non peritura ristazionaria che sa invecchiare, e rendere inutili e conoscienza. Vi è di più. Questi germi secondi (è un plina qualunque, ma il progresso rapido e prodigio- | quel paese o altrove frutti soavi: non saranno caduti :

(Dal tedesco)

L'ACCADEMIA DEI LINCEI

E IL PROFESSORE SCARPELLIN' CAP. II.

sioni, dotazione, stranieri aggregati.

Deviando per poco dal discorso delle proposte cose, giova alcun che ritornare in dietro, onturali il Marchese di Monticelli, Federico Cesi dei Duchi di Aquasparta primo nato, si trovava nel 1603 con forte vincolo d'amicizia congiunto col sero per aver in esso un maestro nell'astratta Giova, a completare il concetto di si satta Uni- a saper le dottrine, e sommamente dell'Astronomia. A facilitarne lo studio pensarono comporticarci della nostra lingua, della nostra storia, ne fa in dieci sezioni, o facoltà che dir si vogliano. re un planisferio meccanico. In Roma però non l marono di Terni Anastasio de Filiis a Federico l ria e Geografia Storica, colle cattedre di Palcografia, congiunto per qualche parentela; ed egli seppe l'ora il della Porta Roma doveva abbandonare. Rimasero gli altri i quali il 17 Agosto di quelstamente tutte le cose delle scienze naturali. Per Dritto Civile, di Dritto Penale di Dritto Commerciale, Il segno che diedero fu la Lince in atto di lace-

dal cielo conforto invocarono a loro Conforto con isperimentato di eccellente successo, con legge | S. Giovanni Evangelista celebrandone con raccoperò di non dover cadere la proposta che sopra pri- | glimento e pompa l'imminente sua sestività. D'alvati professori, insegnanti (come il Mazzetti propone) lora più gravi si secero le paterne persecuzioni, in luoghi a ciò destinati dal Governo medesimo; e Ogni nomo voleva l'Eckio perduto come quelli che tutta amorevolezza aveva saputo dal Prin-Università senza concorsi ma tra i più todati e co- sotto lo scudo dell'innocenza finchè le persecunosciuti Privat-docenten; e la scelta quasi sempre è zioni non cambiarono in aperta violenza. Chè allora fu necessità i lincei si sbandassero ritornando gli altri alla patria, e Federico ricovrancordo delle riprovazioni del Bartolo, del Vico, del do presso il conte Montemarte in Corbara. S'incattedre presenta in somma una saggia ed avveduta e ne furono in qualche modo quietati gli animi. combinazione del sistema francese e dello alemanno; Allora non soffrendo Federico il soggiorno di e pone la scelta del professore sotto la salvaguardia Roma da suoi Lincei diviso, se n'andò a Napoli dove fu accolto e corteggiato da molti capaci di universitaria, si propone in fine la pubblicazione di valutarne la virtà. A Capua entrò nell'amicizia un Giornale dell' Università, destinato a porre sotto del Cardinale Arcivescovo Bellarmino che gli legge inviolabile premettere alle scienze di cui trat- gli occhi del pubblico i lavori e gli atti delle diverse fece animo corraggioso. Ritornato alla patria si tasi la sua particolare storia, senza riflettere alla sezioni dell' Accademia, i corsi che annualmente ridusse a vita tranquilla in Monticelli dove il gni. Segretamente vel raggiunse il de Filiis per I limiti di questa nostra scrittura non ci permet- trattar delle cose dell'Accademia. Intraprese antono di andare oltre: ma quel obe abbiamo detto è cora a quel luogo alcuni scavi e fu fortunato a più che bastevole, noi pensiamo, a fare apprezzare trovare molte cose preziose degli antichi. Sapudella Istruzione Pubblica di Napoli ha proposte; la sapienza delle sue vedute, la sicurezza con cui la ad arti non umane per lo scoprimento di tali cola Maestra prima e principale motrice di ogni noscenza della scienza nel suo stato attuale, e delle sua mente enciclopedica discorre tutto il vasto campo se con gran furia il figlio raggiunse ordinando quale egli esamina quistioni spinose che altrove fu- Stando così le cose i sbandati lincei tra se non potevano comunicare i tesori della loro sapienza lilei. Una vaga voce cominciò a correre tra gl'itataliani che un occhialaio di Mildelburgo aveva gli oggetti lontani avvicinava come fossero previ sopra, in una notte componesse il cannocchiale. Egli ne scrisse trionfante al Principe dei Lincei, e questi al della Porta in Napoli, che rispose quello n'aveva egli scritto nell'ottica » de refractione». Tuttavia lodava il Galilei per aver ridotto mando alla successione dei beni liberi il terzo genito Giovanni, accenneremo come nel 1610 di proprio pugno il della Perta si segnò all'elensapete destramente usare rompono le animo- do i genitori sanno l'essenza della istituzione dissorbitationi di una disci- presagio che sacciamo) presto o tardi produranno in co dei Lincei, e così su tra essi il quinto. L'anno seguente s' accrebbe l'Accademia del gan Galileo, e poi di Giovanni Terenzio di Costanza, Giovanni Fabri di Bamberga, Teofilo Mólitore tedesco, Antonio Persio di Matera, Filesio Porta napolitano. I presenti in Roma presero allora a commentare ed ordinare la grand'opera delle piante, animali e minerali del Messico già composta da Francesco Hernandez per volontà di Filipo II di Spagna, e meglio ordinata da Antonio Antica Accademia dei Lincei, nuovi Lincei, Pio VII, commis- Recchi da Monte Corvino; ed insieme da senno cominciarono a pensare alle costituzioni che stabilmente fermassero l'Accademia. Era il piano di Federico di levarla alla guisa dell'ordine di Malta, volendo però che in ogni grande città vi fosse un Liceo dove vivendo a comune i Lincei precocemente adulto nelle scienze divine e na- ed i studiosi, dassero opera indefessa all'aumento della sapienze. Volca che da Liceo a Liceo fosse un reciproco comunicare delle acquistate dottrine. Vastissimo invero era questo piano l'italiana sapienza. Ma poteva Federico per se netto, e più l'immenso amore che portava nella solo così mandarlo ad effetto? Quali mezzi mai non si facevano necessari oltre a quelli di cui costituiscono un altro de' punti culminanti del suo stessa in sua casa. Ma all'amicizia di lui sol un potesse egli disporre? Però aveva da contare solavoro, e meritano richiamar l'attenzione di quanti secondo poteva aggiungere Francesco Stelluti di pra raguardevoli quanto potenti personaggi che erano di Napoli i principi di Stigliano, di Bisimetafisica. D'altre scienze pure presero insieme gnano ed il Marchese di Anzo. E pure a costoro non fu il grado accademico conferito, ebbe solo l'anello Angelo fratello al de Filiis. In qualche modo però il divisamento di Federico aveva efv'era chi sapesse incarnare il loro concetto. Chia- fetto in Napoli ed in Toscana, che il della Porta nell'una città, il Galilei a Firenze, le bisogne tutte trattavano dell'Accademia, come se in esse di Diplomatica, di Mitologia, di Archeologia orienta la lor brame compiutamente satisfare. In quel- città vi fosse una qualche sua colonia, corrispondendo tra se per via di lettere, e riportandosi tutti alla volontà del Principe come avevano giul'anno stesso 1603 proposero di comporre uniti rato. Dal carteggio che in gran parte è rimasto un Accademia con intendimento di trattare one- | si rileva, che l'Accademia meglio allora avrebbe voluto in Napoli stabilirsi che in Roma dove andatiche con le cattedre di Filosofia della Statistica, e di le adunanze col nome di Liceo fu dato da Fede- va ognora incontro a sempre nuove vessazioni. Si Economia sociale 5. Scienze Legali con le cattedre di rico il palazzo ch'avea in piazza Fiammelta (1) aggiunsero ai Lincei di quel luogo Fabio Colonna, l'architetto Stelliola, e Diego da Urreo Conca, ed rare coi piedi il can cerbero da tre teste, por- insistevano tutti di colà che fossero presto orditando l'epigrafe» Sagacius ista» Due obblighi si | nate le costituzioni e data forma a quel loro Liposcro; ognuno dover agli altri insegnar qualche ceo. Era de' Lincei il pubblicare con le stampe scienza, dover esercitare qualche officio: Federico le opere di pregio dettate da suoi addetti. Così prese ad insegnar la filosofia, Geometria d'Eucli- | nel 1612 per cura e spesa di loro il furono aldo le Stelluti ed insieme la pratica Astronomia, cune lettere del Galilei su le macchie solari. In ca - 9. Scienze Medico Chirurgiche - 10. Facoltà di cui la teoria l'Eckio trattava, il de Filiis fi- questo stesso anno per raccomandazione del Fa-Ciò non basta: perciocchè a stabilire un legame | nalmente la storia. Ad ottobre inoltrato comin- | bri, dello Stelluti, del Galilei furono aggregati più intimo tra il corpo insegnante dell'Università, e ciarono le lezioni che occorrevano tre volte per Marco Velsero, Giovanni Demesieno, Filippo la gioventu, ed a far concorrere al ben dell'insegna- ogni Settimana, una volta ciascuno argomentan- Salviati; e nel seguente ad istanza di questi Colazione de' professori e la concessione opportuna di premi al merito distinto; propone il Mazzetti la professione. Non amayano la publicità ed assai claustrale. Nel 1614 Federico si congiunse a creazione di un Accademia dell' università divisa in male da ciò loro doveva occorrere. Infatti le tre donna Artemisia di Francesco Colonna. Però ritante Sezioni operanti da sè, ed indipendenti dalle teste dell'ignoranza, vera idra infernale, orrenda- dottosi a Palestrina vi fece disegnare il famoso altre quante sono le Facoltà; e composta di Profes-| mente si sollevarono ad infestar del più micidial antico tempio della fortuna, ed in 17 tavole i veleno la non adulta Lince. I cortegiani del musaici di cui donò l'accademia, chè da gravi-Duca di Acquasparta gli mostravano le gravi studi delle scienze non sapeva disgiungere i più di dritto alla medesima, e delle speciali notabilità espese che il figlio faceva per mantener coloro ad ameni della filosofia. Ebbero nello stesso anno 1. Lingua Patria, o Grammatica coll'arte di com- scientifiche del paese, preso sopra tutto da più re- arcane ed empie scienze addetti, gli altri super- l'anello linceo Vincenzo Mirabella Palermitano, bi ed invidiosi di vedere il Principe tutta sua e per replicate istanze del Galilei Filippo Pangrazia rivolta a questi oscuri filosofi dipinge-| dolfini. È da ricordarsi il 1616 per le gravi pevano a superstiziosi colori quella scuola, intesa ripezie che in Roma incontrava il Galilei pel suo a diabolici trovamenti tanto che gli uni e gli moto della terra. Mancò poco che l'Accademia altri con arte perfida conseguissero che il Padre | per soverchio temerne non macchiasse la sua 3. Introduzione allo studio delle lingue principali mandarli per le cattedre de' collegi e dei licei. Gli ne distogliesse ad ogni modo Federico. Ei ne bella fama, cancellando tra suoi aggregati un tanbino vi domanda perchè la maestra sia di ven- antiche e moderne in comparazione della lingua esami per le lauree e pe' gradi pottorali sarebbero fu grandemente travagliato ma con buone ra- to nome. Nol fece, ma un decreto mandava col pubblici: essi cominecrebbero dal versar sopra gli gioni seppe così persuaderlo che una qualche quale dichiarava non ammettere le colui teorie studi generali; e dopo riportata in essi l'approva- gioni seppe così persuaderlo che una qualche quale dichiarava non ammettere le colui teorie studi generali; e dopo riportata in essi l'approva- di miscotimente fu deta. Duesano da ciò se non come un inotesi, protestando non aver

visarono, a stare in magior riserbo. Però fino al' 1618 non si ha di essa cosa notevole, se non fosse la morte della madre e della donna di Federico, che passò a secondo connubio con donna dei mezzi che si mettono in opera per conseguirla, niun se negli animi una compiacenza vivissima, furono le rivolse a questa Magistratura con lettera dettata da Isabella Salviati. Ebbero in quest' anno l'anello i frutto si potrà ripromettere dal nostro istituto, dove belle parole che S. M. nel dividersi indrizzò a Mon- vora pietà Cristiana, nella quale assicurava la popo-Virginio Cesarini prelato chiarissimo, il Ciampo- dall'Importante dall'Importante dall'Importante dell'Importante dall'Importante dall'Importa li c Carlo Muti. Nel 1622 da Lincei fu stampa- l' Istituto stesso offre ai maestri ed alle maestre un re, ponetemi riverentemente a'snoi piedi, e chiedete- sprone a quanti altri si trovano di poter praticare to il saggiatore del Galilei; e furono all' Acca-| corso regolare di lezioni gratuite di Pedagogia e me | gli per me e per la mia famiglia la sua S. Bene-| altrettauto! demia aggregati Claudio Achillini, Cassiano todica Possa quest' istituzione eccitare l'azione mo- dizione » del Pozzo, e Giuseppe Neri, il primo profes sore di legge in Ferrara, il terzo in Perugia. la quale se ha divitto di pretendore che il popolo riMeglio speravasi nel 1623 quando fu eletto
Dana il Cardinalo Megas Parbarini col megas di non ommettere nulla, di tutto ciò che può costiCerto la Benedizione del gran Padre della Cristia-Papa il Cardinale Masseo Barberini col nome di tuirlo sinceramente religioso, intelligente, attivo, con luità, del glorioso Pio IX, la Benedizione che scende Urbano VIII. stato al Cesi compare ed assai scio della propria dignità, avviato al suo proprio per- sul capo de'piccoli e de' grandi, de' miseri e de' foressi i Lincei veramente bisogno del Ponteficale favore che molti e potenti avevano nemici nel più. Non basta scrivere moltissimo su ciò che debba speranzo comuni. peripato alla cui distruzione solleciti lavoravano. farsi a beneficio delle classi infime. Fa mestieri che le A meritarlo vie meglio diedero l'anello al nepote lidee s'incarnino, che al pensiero succeda l'azione, che del Papa, Cardinale Francesco, letterato di bella le parole dei sapienti trovino non degli apologisti ino-

RIMINI

Istituto di educazione gratuita pei figli del povero da fondarsi da una società di contribuenti.

Per conseguire stabilmente quel miglioramento sociale, a cui aspira il nostro secolo, nulla si dec ommettere di ciò che vale ad ottenerlo; e il nostro paese, convinto di questo vero, ha rivolto ogni sollecitudine alla educazione del popolo, che ne è il primo e più efficace mezzo.

conoscendo che al suo concepito desiderio di prov- due Sicilie che ci giungeva in compagnia dell'Auvedere all'educazione religiosa, morale, e civile dei gusta Consorte e di S. A. R. il Conte di Trapani. E figli del povero aderivano parecchi individui di detta volentieri teneva l'invito, riflettendo cho, niuna se- ua, la quale per lo più invizia, sempre avvilisce. In Città, nella sera 29 Gennaio decorso convocava al- parazione di confine o diversità di Stato dee impe- pubblici lavorii operò i bisognosi, e fece ad essi procuni di essi, onde deliberare assieme in proposito. | dire lo scambio de' buoni offici e quella concordia | In questa admanza si stabiliva la massima di fondare un che, se è nell'interesse di tutti i popoli, è altresi depio istituto, nel quale fossero aperte scuole gratuite bito degli stati italiani tra loro. ogni fanciullo che entra nelle scuole serali verrà as- londa. segnato in sorte un patrono, il quale dovrà occuparsi | Ed alle parole convenivano i fatti: poiche offertesi | Tributiamo pargle di lode al Rmo. Ab. D. Gulgano | del collocamento del fanciullo presso qualche capo di al Prelato le cortesie del convito, si volle che pri- Delluomo, Amministratore dell'antica e ricca Abba; Quint, professait la croyance de l'Eglise, et défendait quoique | Henri VIII. Le style, sans rien perdre de sa vie, est plus bottega in quell'arte, o mestiere, a cui si sentira in- | mo tra il Re e la Regina sedesse con singolare ono- | lia Cistercense di questa terra, per la sua carità nel clinato, attendere alla sua condotta morale, sovvenirlo | re. Intanto quella splendida mensa, decorata eziandio | soccorrere i poveri nell'attuale scarsezza dei generi. | le sait, il lit effort pour comprimer ce mouvement tumultueux che avec plus de rapidité, les événements se déroulent dedi consigli e di avvertimenti.

consisteranno nella formazione di una società di cit- da quali discorsi, da qual nome venisse principal- lilantropia, non appena si accorse che qui pure il detto Istituto.

riori scrali, di un Segretario e contabile, del Cassiere | si in cortesi ragionamenti s'intertenevano.

approvati da Monsig. Vescovo. Siccome poi è certo il recchiate. rale e materiale della parte colta e facoltosa del paese, | Sunza spargervi sopra comenti, ugnuno intenda da

perosi e ciarlicri, ma attivi e pieni di patrio affetto. Rallegriamoci, che il nostro paese ha inteso una tale necessità, e che, dando opera a questa istituzione, mentre prepara a se un bene incalcolabile, risponde patito presso noi carestia d'olio. Di leggieri uom si ai desidert ed alle mire di quel Sommo, che vuole in darebbe a credere che debbano essersene vantaggiate ogni maniera felici i suoi popoli.

ALESSANDRO BALDINI

REATINI A CITTA' DUCALE

Rieti era invitata a Città Ducale, frontiera negli A-Monsignor Salvatore Leziroli Vescovo di Rimini, bruzzi, per festeggiare S. M. Ferdinando II Re delle mentano. Quello di Cori su presto al soccorso del

diurne e serali. Si sceglievano poi i componenti una | Salutatolo con lieti armonte all'arrivo, quindi encommissione, incaricandoli di redigere un piano per trati nella corte del palagio della Sottointendenza, la sua esecuzione. Esso è già stato compilato; ed a- ivi attendevano a variare i concerti mentre le LL. vendo ottenuta l'approvazione dei committenti, non MM. RR. con isquisita compitezza e commozion d'a perai, valendosene in servigi, i quali più che da resta che sottoporlo alla sanzione sovrana. L'Istituto, nimo manifesta, avevano a se quanti desideravano bisogno erano da voglia di beneficare ordinati. Così del quale capo protettore sara Monsignor Vescovo d'inchinarli; e Fordinando provocava con dolce bepro-tempore, verra diviso in iscuole elementari infe- | nignità le inchieste e le suppliche del popol suo, larriori diurne, ed in iscuole elementari superiori serali. giva con munificenza veramente regia ai poveri, e, Le prime corrispondono, se non nel titolo (ammet- quel che assai importa, decretava si mettesse subito | s. Pio V. volessero render grazie al Sovrano amatistendosi i fanciulli di anni cinque e non meno), certo mano al tanto sospirato compimento della grande simo Pio IX, il quale provvide che nello Stato la ca- j'y ai mieux appris une époque mémorable dans les annales ec- surtout des moyens employés pour amener ce schisme et le nella sostanza e nelle forme agli asili di carità per strada che da questi nostri confini per gli Abruzzi restia non si sentisse ancor più. Si recò pertanto clesiastiques, mais j'y'ai rencontré encore une des démostra- consommer? N'est-il pas au-dessous des Tibère et des Néron, l' infanzia. Esse verranno frequentate dai fanciulli di corre poi infino a Napoli. E sappiasi, che le più ono- la Magistratura, e l'Autorità governativa nel prin- tions les plus victorieuses de la force, de la santeté et de ce Henri VIII qui, non content d'unir, comme eux, la cru-5 fino agli anni 9, vi si tratterranno tutto il giorno, revoli distinzioni e i più graziosi riguardi se gli eb. cipal tempio della città per assistere ad una Messa l'imposante infexibilité de l'Eglise catholique. alternando l'istruzione religiosa e civile, il lavoro e be chiunque si presentasse col titolo di suddito Ponla ricreazione, ricevendo gratuitamente dall' Istituto Itificio, talche visibilmente dava ad intendere che mag- I all'Altissimo che ci ha concesso un tanto Sovrano. Fu una sana ed abbondante minestra, che aggiunta al giore era il piacer che prendeva dell'onor che dava. pane, che ciascun fanciullo dovrà portarsi da casa del Seduti i Reali Ospiti a mensa, ecco annunziarsi per mezzo dei Reverendi Parrochi. La sera si fecero suo, potrà bastare pel loro alimento in quelle ore del Monsignore Badia Delegato di Ricti, il quale tenengiorno. Le seconde continueranno fino agli anni 15 do le veci del Principe nella provincia Sabina veniva l'educazione degli stessi-fanciulli, che già avranno in quel momento a complirio. Incontanente levatesi cominciato ad attendere ad un qualche mestiere, li- Le LL. MM. RR., singolarissima significazione di rimitandola ad un'ora è un quarto d'ogni sera, e trat-| spettoll uscivano dalla camera innanzi ad incontrartenendoli ancora nei giorni festivi in esercizi di pietà; la, ed alle grate e gentili espressioni, onde era pored in onesta ricreazione. A far si che la sorveglianza tatore ed interprete da parte del Sommo Pontelice, ad essi sia più esatta, e per quanto si può paterna, ad rispondevano con animo effuso di venerazione pro-

da Monsignore Curoli Vescovo di Rieti, dal Cavalier | Questo degno sacerdote, che fin dal suo giungere fra | des passions et arrêter le progrès du nouvel Evangile. I mezzi per ottenere si grande benefizio al paese tticci, e da illustri personaggi del regno, sapete Voi noi diede prove non dubbie di bontà di cuore e di sono di 6 paoli l'anno. I soci che avranno voce attiva elezione subita al Ponteficato poteva riguardarsi, ed attivando uno smercio di farine di frumentone a monell'adunanza generale, saranno quelli che prende- era veramente miracolosa. Ben presto i Filarmonici dicissimi prezzi per sollievo della classe più indigente. ranno dieci azioni, od offriranno, oltre la loro, altre son chiamati a salire; e fatti entrare in una Sala at- Non rimanendo mai privo di sovvenzione qualunque rale (che si terrà ogni anno) eleggerà una commis- | gli agradiva così da presso a meglio prenderne diletto. | provide alla pericolante miseria con pubbliche e prisione direttiva ed amministrativa dell'Istituto, la quale Levate le mense, le LL. MM. RR. venivano in vate limosine, di che ne san sede le benedizioni che dente, di un Ispettore in capo coadiuvato da dodici licavano la loro soddisfazione, ripetendo anche mag- (gnarsi la vita perchè, carichi d'anni, o gravati dal Ispettrici per le scuole elementari inferiori diurne, e giori segui di aggradimento quando, ammessi al ba- male. Col doppio scopo poi, e di giovare al commer-

Per la Banda Filarmonica di Ricti F. GRIGI

CORI

L'annata corrente, siccome di frumento, così ha quello borgate e città che della coltivazione degli ulivi fanno il principal capitale. Ma, o non accade l

dirue il perchè, il fatto dà il contrario. Cori, comeché abbia quasi tutto il territorio messo [a uliveti, pure non solo non ne acquistò nulla, sì Il giorno 1 di Maggio la Società Filarmonica di bene vide dentro sue mura maggiore indigenza che i mai. I comuni sono come il mare, alimentati, e alisuo popolo. Per far testa all'inopia spese meglio che l 1600 scudi. La largizione non volle che fosse limosivare che il pano stentato, sa puro men di sale dell'accattato. Ai fanciulli fe' ministrare dai Padri Minori Osservanti una scodella di legumi, e passavano le 200 al di. Monsignor Mario Pulieri venne in aiuto, DE DIGNE. e volle dar mano alla buona opera. Questi ivi possiede una villa; vi fe' ogni giorno condutre da 200 cero festa ai 5 di questo mese come se nell'onorare solenne ed all'Inno Ambrosiano in ringraziamento lanche in questo giorno largamento distribuito pane luminarie, percorrendo il popolo le vie, tutto lieto con l in mano banderuole fregiate dello stemma pontificio, mentre la banda civica raddoppiava l'esultanza con sue svariate armonie.

BARBARA

(Delegazione di Ancona)

e morale dell' Istituto. I maestri e le maestre verranno to le accoglienze; e già le stanze della Delegazione Territorio. Quando finalmente in questi ultimi di scelti nella stessa adunanza, i quali dovranno essere Apostolica erano a quest' nopo diligentemente appa- prezzi delle granaglie incarivano notevolmente in questi contorni, è con ragione si dubitava dell' au-

(Da lettera particolare)

FORLY

La deputazione incaricata di erogaro il dabenevolo del Cesarini e del Ciampoli. Avevano fezionamento! Non basta che pochi eletti soli pro- tunati, de'vicini e de'lontani, non potrà mancare sul- sussidii agli indigenti ha pubblicato il 12. Magpoveri delle Parrocchie di Schiavonia, di s. lil 15 per quelli di s. Mercuriale, di s. Lucia, di s. Ravaldino, e della Cattedrale.

SOTTOSCRITT hanno l'onore di avvisare il rispettabile Pubblico che i Biglietti della loro Lotteria di Beni stabili ,ed argento, della quale l'Estrazione avrà luogo il 10 Luglio prossimo venturo, si venni Francesco Ferrini Negoziante in Piazza Colonna N. 211, e dal Sig. Giuseppe Spitthoever Negoziante di Libri inPiazza di Spagna N. 54.

D. ZINNER E COMP. Banchieri in Vienna

LETTRE ADRESSÉÉ A M. AUDIN AUTEUR DE L'HISTOIRE DE HENRI VIII; (Vendibile in Roma, alla Libreria di M. Merle), PAR MGR. L'EVEQUE

Digne, le 15 avril 1847.

Je vous dois les plus sincères remerciments pour m'avoir sait | ce qui-me sait émettre ici le voeu qu'il soit traduit an angoûter les prémices de la joie que vous avez préparée au mon- glais le plus tôt possibile. Quoi de plus propre, en effet, à s' à chatamente passato il verno, il quale suol dare de religieux et littéraire dans l'ocuvre nouvelle que vous avez dessiller les yeux de nos frères séparés, à produire une promaggior paura. Ora quasi del tutto rassicurati ne fe- | bien voulu me communiquer avant même sa publication. Il me | fonde impression sur leur esprit, à émouvoir leur coeur d'une serait difficile de vous exprimer toute la satisfaction que m'a généreuse indignation, que le récit des circonstances au midonnée, principalement au point de vue de la vérité religieuse, lieu desquelles l'île des Saints a cessé d'être catholique? Vitla lecture de votre Histure de Henri VIII. Non-seulement on jamais pour une secte plus honteuse origine? Que dire

> Dans vos histoires de Luther et de Calvin, on voit le déchainement violent des passions humaines contre les points de doctrine qui tourmentent l'orgueil de la raison ou désoleut la per- ce, un véritable mérite d'à-propos. Mais, puisque vous désiversité du cocur. Ces passions, pour s'affranchir d'un joug dou- | rez connaître mon opinion sur toute votre ocuvre, je vous blement importun, avaient médité d'anéantir le pouvoir spiri- dirai, monsieur, qu'elle en a un autre qui ne sera pas moins tuel qui le leur impose. Follement exaltées par ce compable apprécié par vos lecteus. Jusqu'ici le public, tout en lisant désir d'indépendance qui est au fond de toutes les hérésies, elle avec admiration les vies de Luther, de Calvin, regrettait tenterent de détruire l'oeuvre divine de Jésus-Christ. Mais, qu'elles ne fussent pas écrites d'un style plus simple, plus dans cette furieuse guerre contre des institutions consacrées | conforme à la gravité et à la calme majesté de l'histoire. d'ailleurs par le respect de tant de siècles, l'ennemi n'avait pu Le ton de polémique et de conviction ardente qui y règne, disposer à son gré de toute la puissance matérielle du monde, et qui leur donne tant de mouvement et de vie; l'éclat des Si l'élément de la force ne lui a pas été toujours refusé, il couleurs, l'imprévu de la forme : tout cela ne paraissait pas ne lui fut pourtant accordé qu'avec mesure. On pent dire même | convenir complétement au genre, et produisait dans l'esprit que le siècle, en grande partie, combattait pour l'Eglise; car du lecteur une espèce de défiance qui pouvait nuire à la cause si quelques princes d'Allemagne s'étaient déclarés pour la ré- de la vérité. forme et travaillaient à la propager, le dépositaire de la plus grande puissance publique de l'Europe en ce temps-là, Charles | perfecion nouvelle, se fait remarquer dans votre Histoire de en tergiversant, les institutions catholiques. Plus d'une fois, on | correct, plus grave, plus sobre d'ornements. Le récit mar-

propres à une ocuvre de destruction ont été réunies contre ne peut en interrompre la lecture une sois qu'on l'a coml'Eglise : la cupidité, l'indépendance, la yolupté, la puissance mencée. Voilà du moins, monsieur, ce que j'ai prouvé en vons tadini, dei quali contribuirà ciascuno una determinata mente onorata? Dal nome e dai discorsi intorno a timore della fame stringeva i cuori di tutti, si offri du glaive et celles des lois. Rien n'a manque à l'erreur pour lisant quota annua per la fondazione, ed il mantenimento di quel grande, che oggi riempie di se il mondo. Pio di appoggio comune. Assicuró il mantenimento di une victoire qui devait être fatale à une partie si précieuse du IX; dolle cui insigni virtù assai le LL. MM. RR. ra- tutta questa populazione dei generi di prima neces- royaume de Jésus-Christ. L'Eglise a sucombé il est vrai, ou gager à poursuivre votre oeuvre, en donnant encore, comme Sarà socio chiunque prenderà un'azione. Le azioni gionando, tra le altre cose dicevano, che quella sua sità, a prezzi sempre inferiori ai correnti nei dintorni, mieux ancore, elle s'est retirée pour un temps, mais en se re- vous en avez la pensèe, l'histoire du rétablissement du cathotirant, elle a marqué son ennemi d'un caractère à jamais inef- licisme en Angletterre sous Marie et de son abolition totale façable d'ignominie, et elle s'est couronnée elle-même de la sous Elisabeth. Vous compléterez ainsi vos remarquables étudouble auréole de la vérité et de la justice. Disons-le, la chute des sur la réforme. Désormais cette période historique ne du catholicisme en Angleterre a été bien plutôt une victoire; sera nulle part mieux traitée que dans vos livres ; c'est à nove firme per altrettante azioni. L'adunanza gene- ligua a quella del convito, odono dirsiche Sua Maestà vero povero a Lui si fosse presentato, ma largamente car on n'est pas vaincu quand on ne sait pas fléchir et que cux qu'il foudra recourir pour en avoir le tableau dramatipour no rien perdre de sa gloire, on aime mieux donner sa vie. Ce triemphe de l'Eglise, monsieur, apparaît dans votre ble, vous aurez acquis de nouveaux droits à la reconnaissance verrà composta di un Presidente e di un Vice-Presi | mezzo a quel drappello, e co'modi più gentili signi- | pregano su lui quei tanti indigenti, inabili a guada- | histoire avec un tel éclat, qu'au lieu de s'attrister de ce long | de l'Eglise et à la gloire des lettres. spectacle d'horreurs, dont les persécuteurs pateus eux-mêmes n'ont pas donné l'exemple, on serait tenté de s'en réjouir. Nous dévoument votre très-humble serviteur. y voyons à la sois une preuve éclatante de la vie divine qui est da altrettanti Ispettori per le scuole elementari supe- cio della mano i Deputati della Filarmonica, con es- cio, e di dar pane a chi può procurarselo coi propri en elle, et une douce espérance pour l'avenir. Oui, les sousudori, ottenne che a proprie spese della sua Ammi- | verainetés temporelles finiront par comprendre qu'elles sont

dalla gelosia de'filosofi dell'antica dottrina, i qua- e di un Economo. Due Ecclesiastici deputati da Mon- | Certo se a S. M. fosso piaciuto, come già altra vol- | nistrazione si costruisse un Ponte indispensabile al- impuissantes à faire plier la règle entre les mains de celui qui li ben sapendo come stavano le cose potenti l'av- signor Vescovo, sorveglieranno l'educazione religiosa la, dilungarsi insino a Rieti, ben liete sarebbero sta- l'apertura di una strada, che si va costruendo nel l'a recue de la suprême et vivante justice. Aussi les pertes, uns de ses membres, deviennent-elles pour les sécles à venir, des leçons salutaires qui assurent l'intégrité même de son corps mystique, soit en garantissant le refour tôt ou tard, de buon esito di ogni intrapresa dipendere dalla idoneità | Quello però che edificò tutti gli astanti, e produs- mento ancor qui, il Delluomo a fugare ogni tema st ses enfants égarés, soit en fortifiant la foi de coux qui lui sont

> La cause de l'Eglise est gagnée au tribunal de l'opinion publique lorsque pour la justilier, il suffit de raconter les faits de son histoire. Vous avez, monsieur, rempli cette tache dell'importanza del loro ministero. A formarli tali di al Delegato: » Scrivendo al S. Padre, o Monsigno- prezzi dai già fissati. Possano queste todi servire di avec une supériorité que vous tenez sans doute de votre mérite d'historien, mais que vous tirez aussi de vos patientos recherches et de votre profonde érudition. Les événements ; il faut le dire, ont singulièrement servi la cause que vous aviez entrepris de défendre; il se sont offerts sous votre main comme des armes terribles pour combattre cette odicuse et impure usurpation par une puissance terrestre de la puissance qui n'est pas de ce monde. Mais vous avez acquis des droits légitimes à l'admiration et à la reconnaissances publiques pour le talent avec lequel vous avez groupé et ordonné ces évènenaro raccolto nei trattenimenti accademici in ments. Ils parlent eux seuls dans votre histoire avec une force et un accent qui remuent profondément l'ame e la transportent sur le théatre de tant de scènes de perfidie, de débaune dei sussidi comincierà il 14. corrente pei l'on dirait qu'il s'est caché derrière cette formidable réprésentation historique pour laisser le lecteur s'impressioner comme de lui-même du spectacle qu'il offre à ses regards. Il y Biagio, e della Trinità, e sarà proseguità a sans doute de l'art dans la distribution des scènes et dans la manière dont le caractère des personnages est mis en relief; mais cet art, pris dans la nature, est si parfait, qu'il semble ne pas appartenir à celui qui en a pourtant toute la gloire.

Entin, monsieur, je doute qu'il existe une histoire d'un plus haut e d'un plus piquant intérêt, Heuri VIII s'y montre dans toute la verité de sa nature féroce, sensuelle et astucieuse. Aucun auteur n'avait, jusqu'à présent, jeté autant de jour sur l'affaire du divorce avec Celberine, ce qui ne sut qu'un prétexte pour rompre avec Rome et plonger l'Angleterre dans le chaos religieux où elle s'agite et se débat si péniblement depuis cette époque. Les chapitres sur l'illustre Thomas More, sur la destruction des couveuts, sur le supplice d'Anne Boleyn, sont des drames qui ne vous laissent pas respirer: impossible de rien trouver ni de plus saisissant dono in Roma a Sc. 1: 92 l' uno presso il Sig. Giovan- | ni de plus instructif. Non-sculement vous redressez les crreurs, les inexactitudes plus ou moins volontaires des historiens protestants, mais yous apprenez encore aux historiens orthodoxes une soule de choses qui leurs étaient incommues. Il est vrai, monsieur, que vous n'avez reculé devant aucun sacrifice, devant aucune fatigue de voyage ou de recherche pour consulter tous les documents qui pouvaient éclairer votre sujet. Aussi ce livres fruit de consciencieuses et perséverantes études, renferme-t-il les découvertes les plus précieuses. Certainement il mérite de faire époque.

> Laissez-moi vous dire encore, monsieur, que, par l' Histoire de Henri VIII, vous allez prendre part à l'heureux mouvement de retour qui se fait aujourd'hui en Angleterre vers l'unité catholique. Cet ouvrage pourra puissamment contribuer à l'étendre et à l'accélérer, je n'en doute pas, et c'est auté à la debauche, y ajouta encore la passion de l'or et une

> lache et odieuse hypocrisie? Cette publication a donc un grand intéret de circonstan-

Une amélieration sensible sous ce rapport, c'est-à-dire une vant le lecteur d'une manière si naturelle et si frappante En Angleterre, au contraire, toutes les forces humaines qu'on croirait y assiter; et leur enchaînement est tel, qu'on

Permettez-moi, mousieur, de ne pas finir sans vous enque et fidèle. En achevant de cette façon un monument dura-

Je suis, monsieur, avec le plus entier et le plus affectueux

+ M. D. Auguste SIBOUR . éveque de Digne,

ne dei soci che la debbano comporre, il

AGLI AMICI DELLA VERITA'

e a chiunque abbia impegno di genio o d'interesse per le STRADE FERRATE nello Stato Pontificio si fanoto quanto appresso. Leggesi ai Numeri 14 e 15 del Giornale La Locomotiva un'Articolo portante la firma di tre ingegneri della Società Nazionale per le Strade Ferrate, cioè dei Sigg. Paolo Provinciali direttore in Capo, Guido Romiti ispettore, e Camillo Ravioli segretario, nel quale si dice che nella stampa pubblicata in Roma dall'ingegnere Sig. Rutili coi tipi della Pallade Romana, sul valico dell' Appennino preso Nocera, il profilo segnato colle lettere C. C. mostra che la base di monte Cornello cioè del monte che separa le due Valli del Topino e del Potenza, è in fatto della lunghezza di Metri 6650 fra Aggi e Sorrifa, cioè dall'una all'altra Valle. Ora ci facciamo ad avvertire chiunque abbia impegno di genio o d'interesse per la nostra Strada Ferrata, che tale asserzione dei Signori anzidetti è una vera-menzogna mentre il profilo del Sig. Rutili non è già indicativo della base del monte, ma delle strade attuali che paralelle ai corsi d'acqua corrono per le due valli come sopra, passando per vari Villaggi e valicando il monte con audamento tortuoso, conforme si apprende dallo stesso profilo di livellazione, ove sono notate le altezze sul livello del mare dei vari pacsi ove passa lo stesso profilo, e nella relativa Corografia dedotta dalle Mappe Censuarie, ove sono notati e messi a loro posto i paesi medesimi. Ed è poi in questa Corografia che si rileva che la distanza dei due Villaggi di Aggi e Sorrifa, posti l'uno nella Valle del Topino, l'altro in quella del Potenza, non è già di Metri 6650, ma di 3500, cioè di poco più di due miglia conforme si sà da tutti gli abitanti di quelle località. Se l'Articolo come sopra incomincia con una menzogna, dimostrata tale dalla stampa dello stesso ingegnere Rutili, a cui si vuol far dire una cosa, mentre evidentemente ne dice un'altra; immagini il discreto Lettore con quanta buona fede possa procedere in tutto il resto, specialmente appoggiandosi a dati che non possono verificarsi se non mediante ispezioni locali di persone di arte fornite di sano criterio e di sede non dubbia,

SULLE TEST DI LOGICA, ME-TAFISICA, ED ETICA del Rdo. NICO-LO' DANER! -- Professore di Filosofia nel Collegio della Missione in Sarzana, recentemente stampate con nuove aggiunte. Spezia Tipografia di Gio: Agiroffo. -- In un secolo qual si è questo in eni tante dottrine fallaci, tante massime perniciose inondano miseramente l'Italia, steriliscono, soffocano, siccome loglio framento, quei puri e santissimi veri, giusta i quali dee l'uomo dirigere i propri pensieri e costumi nello studjo delle Scienze, e nella pratica delle virtù, il celebre Professore Nicolò Daneri non poteva al certo far cosa migliore che esporre la filosofia, per così esprimerci, nel suo scheletro e nella sua nudità, riducendo: ne al minimi termini gli elementi con un'ordine pressoché matematico, quasi in aureo monile concatenandoli. Le sue Tesi sono in tal guisa come i cardini intorno ai qualiaggirasi il nostro scibile, e somministrano la vera norma per non errare nella ricerca della verità. Avrebbe notabilmente l'esimio Institutore il pregio della sua bella operetta coll' accompagnare alla concisione tutta quella chiarezza di cui è suscettibile il venerando Idioma del Lazio, senza degenerare in trivialità ed in bassezza. Lo stile sempre succoso, perfettissimo, e semplice non manca, generalmente parlando, di esser morbi-do, e colorito

GAETANO ZOLESE

POLIZIA DEL FORO, ossia delle condizioni pratiche nel trattare le facoltà legali negli usi forensi - Di CESARE BORCO-GNONI da Sinigaglia, Avvocato nella Romana Curia, ed ora Giudice titolare nella Corte di appello sedênte in Bologna. Vi si tratta delle qualità personali de' Giudici, e Difensori, delle rispettive loro attribuzioni, del modo di studiare le cause, e rispettivamente discuterle nelle private, e pubbliche udienze. Dello stile e forma nella estensione degli Opinamenti, Sentenze, Difese e Sommari. Si fa cenno del ministero pubblico, e dei Difensori de' rei, pubblici e particolari -Prezzo dell'opuscolo in ottavo di circa cento. pagine bai. 50 da inviarsi franchi in Bologna alla direzione dell'editore Dott. Grego-

rio Bennasco in via Borgo paglia N. 2803 [berti, umiliava anch'essa tributi di onore da chi ne brama l'acquisto. Uscirà in luce al fine del corrente maggio, o nella prima setdall' Olmo.

AGLI AMANTI DELLA FILO-SOFIA CATTOLICA - Roma madre e donna di tutte le genti, capo e centro di ogni nobile disciplina, sembra aver tuttavolta in alcun ramo di dottrina perduto quella primazia, che pel suo posto nella civil società le conviene. Imperciocche molte scienze in essa languiscono, ovvero non seguendo i nuovi principi, che in questo secolo di universale progresso furono posti, rimangono indietro colle viete istituzioni. - Ma ora che un Principe generoso e benefico la rinasceré gli studii, promette nuove Cattedre ail' Università, distribuisce premii ai meritevoli, permette la pubblicazione delle più eccellenti dottrine, e fa annunciare con nobil vanto i nomi dei migliori ingegni italiani, tutto ora è cangiato, e vediamo in tutte cose una nuova vita nata da una nuova organizzazione. Imperciocché sebbene i giornali siano giustamente reputati dagli uomaggior parte ch' è degli ignoranti, essi valgono a propagare una quantunque leggera, ma sempre utilissima istruzione. Inoltre moltissimi ingegni, svegliati dalle azioni di PlO, intuonarono un cantico di lode a quel Grande, e mostrarono che il genio Poetico dorme, ma non è spento nel giardino d' Ausonia, e che i grandi sempre mai varranno a formare altri grandi. Il Rosini di Pisa, la Poetessa Ferrucci, il Conte Marchetti, Monsignor Muzzarelli, Il Dottor Luigi Masi, il Barnabita Venturini; il Domenicano Bandini, e l'Incognito di Capolago coi loro sublimi versi innalzarono degno e perpetuo monumento di laude a chi perdonava dal trono ai sedotti, e ritornava la pace a' suoi sudditi. La

al Pontefice, e la voce di un Pizzoli, di un Cardinal Altieri, di un P. Borgogno timana del prossimo giugno - Bologna tipi | Somasco, di un P. Morelli Somasco, di un Cardinale Balufff, di un Cardinal Cadolini, di un Pecci Vescovo di Gubbio, di un Dragonetti, di un Orioli, di un Betti, di un d'Azeglio , e di uno Sterbini , facea risuonare il cielo italiano di lodi, e di bel nedizioni al Sommo Gerarca.. In fine tutte de nobili discipline coronarono il trono di PIO; e PIO le rialzava e prometteva loro protezione e gloria novella. Ma se l' adorato Pontefice tanto oprava colle parole, e con le opere, noi poi individualmente ci starem neghittosi? Ah! rjeordiamoci, che una nave, sebben guidata da esperto piloto, non giunge al porto, anzi viene shattuta dalle tempeste, se pronti remiganti non accorrono all'uopo. Quindi tutti e con tutte le nostre forze concorriamo all'opera sublime della rigenerazione delle dottrine. Ma siccome fra queste prima per l'ordine di natura e di dignità si è la Filosofia, ad essa si dirigano i nostri sforzi. Essa più che tutte altre languisce in questa città, da cui anzi dovrebbe alle altre emanarsi. -stando qui riposto il focolare della scienza Cattolica, che dissonde dal Vasicano i mini assennati quali superficialità, niuno | suoi raggi ad avvivar tutti i popoli. Ma potrà negare, che, avuto riguardo alla | ancora questa causa, sebbene non sia nel vigore del suo esercizio, si vede però non esser tolta, giacché se ne scorgono tutto giorno luminosissimi effetti; e Pasquale Galluppi, e Antonio Rosmini, e il luminare dell'Italia moderna, il Platone del nostro secolo Vincenzo Gioberti, son tutti filosofi Cattolici, e avvivati dalla luce del Vaticano. Ma qui ancora in Roma all'ombra della cella e del Santuario non si sta un Genio sublime, conosciuto con nostra vergogna più nei paesi stranieri, che nel luogo ch' ei si scelse a dimora? Intendo parlare del gran Ventura Teating, ingegno altissimo, creatore, e insieme conservatore e depositario della santa Filosofia de' Padri della Chiesa, e che si può con giusta ragione per la vastità delle dottrine eloquenza, quel dono celeste che mai non le per la sublimità de' pensieri comparare mancaya in Italia dal robusto Catone, dal | al Vescovo d' Ippona. Si tutte le opere di fervido Gracco, e dai divino Tullio, fino | quelli, come di questi, sono emanazioni al Segneri, Savonarola, al Casa, al Gio- dell'Idea Cattolica; giacche, lo dirò col-

l'autor del Primato, la Filosofia e l' Enciclopedia debbono basarsi su di questa, che mantiene in se incontaminata la formola ideale, che non è altro che il principio donde si emana ogni dottrina. Ora noi ben vediamo che stimoli, e fortissimi stimoli non mancano all'opera; solo l'individualità e la spicciolatezza del conato ne tolgono il frutto, il quale sarebbe grandissimo, se fősserő uniti gli sforzi che ora divisirrimangono infruttuosi. Questo danque è il bisogno nostro comune, questo è l'invito che si fa agli amanti della Filosofia, che si riuniscan cioè in una Società Filosofica. Quando si ha buon fondamento e buon volere, non si può dubitare del buon esito di un'opera santa e sublime. Quindi se questa società abborrirà da ogni sofistica dottrina, seguendo le più alte e le più recenti; se non si scosterà dall'Idea cattolica fondamentale, abbandonando, e deplorando le fole di alti și, ma perduti ingegni; sarà certa di calcare un buon sentiero, e di produrre solidi effetti. Due sono i fini precipui che si dovrebbero avere a mira in sistatta istituzione; il primo, l'istruzio-

secondo, il dilatamento della vera Filosofia in qualunque luogo e classe abbisogni. Il capo ed il centro, da cui si dovrà emanare è questa nostra Roma, più d'ogni altra città degnissima a sostener questo incarico. Quindi più che tutti altri si esortano i Romani a voler prendervi parte; i nobili coll'incoraggiarla, i giovani col cercarvi la vera dottrina, i dotti collo spargerla, i ricchi col contribuirvi colle proprie sostanze. E qual più bell'opera per l'universale, che di costruire un edificio filosofico sulle solide basi della Religione e della verità? Qual più santo fine, che di allontanare i popoli dalla falsa sapienza col dilatare la vera? Ma a noi pare che l'utilità di siffat-- ta istituzione non si possa più da alcuno revocare in dubbio, letto che abbia quel che finora si è detto. Perciò non ci resta altro che esortare un genio potente, che facendosi capo dei molti e conducendoli a questa santa società, renda concreto o pratico quel che fin qui da noi si é espresso astrattamente e in teorica, come un desiderio ardentissimo del nostro cuore.

en 15 jours dito

TRANSPORTS par TERRE et par EAU

Roulage ordinaire et accèleré pour tous pays DEPARTS TOUS LES JOURS Pour LION, PARIS et tout le NORD TRANSPORT DES MARCHANDISES

à Prix Fixe

de LYON à ROME et viceversa de PARIS à ROME et viceversa en 7 jours garantis en 12 jours garantis

en 22 jours dito en 45 jours dito en 60 jours dito ROMOLO BARTOLAZZI EXPEDITIONNAIRE Place Royal 4. à MARSEILLE

PREZZO DEL CONTEMPORANEO, NELLO STATO SCUDI 3. 60. ALL'ANNO, FUORI LIRE ITALIANE 26.

NON SI DANNO NUMERI SEPARATI

Le Associazioni si ricevono presso la Cartoleria in Via Condotti N. 4. - da Monsieur Merle libraio a piazza di Monte Citorio - dal Sig. Giuseppe Spithoever piazza di Spagna N. 56 - All'Officio del Contemporanco in via della Scrofa N. 114 - primo piano nobile da Monaldini Piazza di Spagna N. 79. - da Giovanni Francesco Ferrini Cartoleria in Piazza Colonna N. 211. - da Antonelli Giacomo Negoziante di Sciarra - Per la Toscana nel Gabinetto del Sig. G. P. Vicusseux in Firenze - In Bologna alla libreria Marsigli e Rocchi sotto il Portico del Pavaglione. pelle altre città agli Uffici postali.